

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Decreto del 23/12/2008

Titolo del provvedimento:

Approvazione di sei studi di settore relativi ad attivita' professionali.
(Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31/12/2008 - supplemento ordinario)

Preambolo

Preambolo

Testo: in vigore dal 31/12/2008

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, il quale prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-bis del citato decreto-legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalita' di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonche' le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-bis della legge 8 maggio 1998, n. 146, introdotto dal comma 13 dell'art. 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente le modalita' di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalita' di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilita' degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004 e 27 gennaio 2007;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 27 marzo 2007, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore nel settore delle attivita' professionali;

Visto il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attivita' economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 14 febbraio 2008, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2008;

Visto l'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185 recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 11 dicembre 2008;

Decreta:

art. 1

Approvazione degli studi di settore

Testo: in vigore dal 31/12/2008

1. Sono approvate, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, le evoluzioni degli studi di settore relativi alle seguenti attività professionali:

a) Studio di settore TK29U (che sostituisce lo studio di settore SK29U) - Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria, codice attività 71.12.50; Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia, codice attività 72.19.01;

b) Studio di settore UK01U (che sostituisce lo studio di settore TK01U) - Attività degli studi notarili, codice attività 69.10.20;

c) Studio di settore UK08U (che sostituisce lo studio di settore TK08U) - Altre attività dei disegnatori grafici, codice attività 74.10.29; Attività dei disegnatori tecnici, codice attività 74.10.30;

d) Studio di settore UK16U (che sostituisce lo studio di settore TK16U) - Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi, codice attività 68.32.00; Servizi integrati di gestione agli edifici, codice attività 81.10.00;

e) Studio di settore UK20U (che sostituisce lo studio di settore TK20U) - Attività svolta da psicologi, codice attività 86.90.30;

f) Studio di settore UK56U (che sostituisce lo studio di settore TK56U) - Laboratori di analisi cliniche, codice attività 86.90.12.

2. Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei compensi e dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

- 1, per lo studio di settore TK29U;
- 2, per lo studio di settore UK01U;
- 3, per lo studio di settore UK08U;
- 4, per lo studio di settore UK16U;
- 5, per lo studio di settore UK20U;
- 6, per lo studio di settore UK56U.

3. Il programma per l'applicazione degli studi di settore segnala anche, ai sensi dell'art. 10-bis, comma 2, della legge n. 146 dell'8 maggio 1998, valori di coerenza risultanti da specifici indicatori definiti da ciascuno studio, rispetto a comportamenti considerati normali per il relativo settore economico.

4. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti esercenti arti e professioni ovvero esercenti attività d'impresa, che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto dell'art. 2. In caso di esercizio di più attività professionali, ovvero di più attività d'impresa, per attività prevalente si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la

maggior entita', rispettivamente, dei compensi o dei ricavi.

5. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2008. Ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185 gli studi saranno integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

art. 2

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

Testo: in vigore dal 31/12/2008

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato compensi di cui all'art. 54, comma 1, ovvero ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle societa' cooperative, societa' consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle societa' cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

art. 3

Variabili delle attivita' professionali o delle imprese

Testo: in vigore dal 31/12/2008

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto e' stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 27 marzo 2007, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'art. 5 del presente decreto.

art. 4

Determinazione del reddito imponibile

Testo: in vigore dal 31/12/2008

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i compensi di cui all'art. 54, comma 1, ovvero i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere c), d), e) ed f) del comma 1 del citato art. 85.

2. Ai fini della determinazione del reddito di lavoro autonomo l'ammontare dei compensi di cui al comma 1 e' aumentato degli altri componenti positivi, compresi i proventi e gli interessi moratori e dilatori di cui all'art. 6, comma 2, del menzionato testo unico, ed e' ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerate le spese sostenute nell'esercizio dell'attivita' anche se non dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 e' aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere c), d), e) ed f), del menzionato testo unico, ed e' ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli

importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attivita' anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

4. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base agli studi di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

art. 5

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Testo: in vigore dal 31/12/2008

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Allegato

Modelli e istruzioni.

Testo: in vigore dal 31/12/2008

---> Per il testo dell'allegato consultare il documento in formato PDF <---

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE TK29U

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore TK29U, evoluzione dello studio SK29U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECO 2007:

- 71.12.50 - Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria;
- 72.19.01 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello SK29U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.096.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 655 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.441.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate

nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse aree specialistiche, alle diverse tipologie della clientela, alle diverse tipologie dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i professionisti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 1.A)¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine è stato utilizzato un indicatore di natura economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- **Resa oraria per addetto.**

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 1.C.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile² dell' indicatore precedentemente definito. Tale distribuzione è stata costruita distintamente anche in base alla presenza o assenza di forza

¹ Nella fase di cluster analysis, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona

lavoro e all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"³ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i professionisti che presentavano valori dell'indicatore all'interno dell'intervallo.

Nel Sub Allegato 1.D vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate le variabili relative alla Tipologia dell'attività ponderate per il compenso medio per prestazione. Tale ponderazione tiene conto anche delle differenze legate al luogo di svolgimento dell'attività. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁴. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nel Sub Allegato 1.F vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- *Analisi Discriminante;*
- *Analisi della Coerenza;*
- *Analisi della Congruità.*

Per lo studio in oggetto non viene applicata l'Analisi della Normalità Economica.

ANALISI DISCRIMINANTE

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni professionista ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 1.A).

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁴ Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward ("in avanti") e la regressione backward ("indietro"). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- *Resa oraria per addetto;*
- *Incidenza delle spese sui compensi;*
- *Resa del capitale.*

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della presenza o assenza di forza lavoro e della "territorialità generale a livello provinciale".

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Inoltre, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 1.C e nel Sub Allegato 1.E.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il compenso puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, e il compenso minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁵.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il "compenso puntuale di riferimento" del professionista.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il "compenso minimo ammissibile" del professionista.

Nel Sub Allegato 1.F vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di compenso".

⁵ Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, posizionato intorno al compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il compenso minimo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A - DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori che caratterizzano le realtà del settore oggetto di analisi sono:

- area specialistica di riferimento;
- tipologia della clientela;
- dimensione e struttura dello studio professionale;
- tipologia dell'attività.

La suddivisione secondo l'**area specialistica di riferimento** ha portato all'evidenziazione di geologi specializzati in: rilevamento di base e tematico (cluster 2), idrogeologia (cluster 3), geologia applicata all'ingegneria (cluster 4), geologia applicata all'ambiente (cluster 5), geofisica (cluster 6) e geologia applicata alla pianificazione territoriale e/o alla difesa del suolo (cluster 8).

La suddivisione secondo la **tipologia della clientela** ha portato all'evidenziazione di geologi che operano nei confronti di: studi tecnici (cluster 7), enti pubblici (cluster 9), imprese di costruzione e/o società di ingegneria (cluster 10), imprese di sfruttamento di georisorse (cluster 11) e clientela privata (cluster 12).

La suddivisione secondo la **dimensione e struttura dello studio professionale** ha portato all'evidenziazione degli studi di geologia di medie dimensioni (cluster 14).

La suddivisione secondo la **tipologia dell'attività** ha portato all'evidenziazione dei geologi specializzati in indagini geognostiche (cluster 1). Inoltre, l'analisi ha permesso di evidenziare gli studi di geologia che svolgono attività diversificate (cluster 13).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - GEOLOGI SPECIALIZZATI IN INDAGINI GEOGNOSTICHE**NUMEROSITÀ: 206**

I geologi di questo cluster ottengono la maggior parte dei compensi (72%) dall'attività di indagini geognostiche nell'ambito delle aree specialistiche geologia applicata all'ingegneria (46% dei compensi), rilevamento geologico di base e tematico (60% dei compensi per il 34% dei soggetti) ed all'idrogeologia (17% per il 23%).

L'attività è quasi sempre svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 54% dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

Le spese per servizi di geognostica commissionati a terzi, dichiarati dal 25% dei soggetti, ammontano ad oltre 10.000 euro.

La clientela è costituita da: studi tecnici ed enti pubblici territoriali (entrambe con una quota del 21% sui compensi totali), privati (11%), "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (45% dei compensi per la metà dei soggetti) e da imprese di costruzioni (24% per il 40%).

La strumentazione tecnica comprende un freatimetro per il 20% dei soggetti.

CLUSTER 2 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN RILEVAMENTO GEOLOGICO DI BASE E TEMATICO**NUMEROSITÀ: 443**

La totalità dei professionisti appartenenti a questo cluster è specializzata in rilevamento geologico di base e tematico (fonte del 93% dei compensi); l'attività svolta è concentrata sulla stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (68% dei compensi) seguita, in misura inferiore, dagli altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio (53% dei compensi per il 25% dei soggetti).

L'attività è generalmente svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 58% dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, quasi un terzo dei soggetti dichiara di svolgere attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

La clientela è formata principalmente da: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (28% dei compensi), studi tecnici (25%) e privati (13%).

CLUSTER 3 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN IDROGEOLOGIA**NUMEROSITÀ: 184**

La totalità dei professionisti appartenenti a questo cluster è specializzata in idrogeologia (acque minerali e termali, sotterranee, inquinamento acque e discariche), fonte del 73% dei compensi; l'attività svolta si sostanzia nella stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (43% dei compensi), nelle consulenze in ambito ambientale (36% dei compensi per un quarto dei soggetti) e negli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (41% per il 24%).

La professione è generalmente esercitata in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 66% dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 27% dei soggetti dichiara di svolgere attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

La clientela che si rivolge allo studio professionale è formata da: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (28% dei compensi), enti pubblici territoriali (25%), privati (25% dei compensi per il 46% dei soggetti) e studi tecnici (34% per il 45%).

La strumentazione tecnica comprende un freatimetro per il 26% dei soggetti.

CLUSTER 4 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN GEOLOGIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA**NUMEROSITÀ: 862**

Questo cluster è formato da geologi specializzati in geologia applicata all'ingegneria (edilizia civile, opere idrauliche, aeroporti), fonte dell'83% dei compensi, che svolgono in via prevalente (72% dei compensi) l'attività di stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici.

La professione è generalmente esercitata in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori ed oltre la metà dei professionisti del cluster utilizza l'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 27% dei soggetti dichiara di svolgere attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

La clientela che si rivolge allo studio professionale è formata da: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (32% dei compensi), enti pubblici territoriali (15%), privati (15%), imprese di costruzioni (13%) e studi tecnici (11%).

Le spese per servizi di geognostica commissionati a terzi, dichiarati dal 31% dei soggetti, ammontano a quasi 6.000 euro.

Il 43% dei soggetti utilizza software per l'analisi di stabilità dei pendii ed il 32% dispone di un freatimetro.

CLUSTER 5 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN GEOLOGIA APPLICATA ALL'AMBIENTE**NUMEROSITÀ: 301**

Questo cluster è formato da geologi specializzati in geologia applicata all'ambiente (ambiente, VIA, parchi, bonifiche) dalla quale ottengono il 65% dei compensi. Coerentemente con la specializzazione dichiarata, la maggior parte dei compensi si concentra sulle attività di consulenza in ambito ambientale (il 54%) e, in misura minore, sulla stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (17%).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 63% dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, un quinto circa dei soggetti dichiara di svolgere attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

La clientela che si rivolge allo studio professionale è formata da: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (44% dei compensi), studi tecnici (23% dei compensi per il 43% dei soggetti), enti pubblici territoriali (44% per il 42%), privati (10% per il 32%), ed imprese di costruzione (17% per il 25%). Il 55% dei professionisti del cluster è fortemente legato al committente principale, fonte dell'81% dei compensi.

Le spese per servizi di geognostica commissionati a terzi, dichiarati dal 21% dei soggetti, ammontano ad oltre 10.700 euro.

CLUSTER 6 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN GEOFISICA**NUMEROSITÀ: 69**

La totalità dei geologi annoverati in questo cluster è specializzata in geofisica (consulenza nelle indagini sismiche, geoelettriche, magnetiche, ecc.) dalla quale ottiene l'87% dei compensi. A fronte di questa specializzazione, l'attività che apporta i maggiori compensi (39%) è costituita dagli "altri rilevamenti geologici, indagini geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio", seguono le relazioni geologiche (20% dei compensi) e le indagini geognostiche (51% dei compensi per il 30% dei soggetti).

L'attività è quasi sempre svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 58% dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela che si rivolge allo studio professionale è formata da: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (35% dei compensi), studi tecnici (24%), enti pubblici territoriali (42% dei compensi per il 33% dei soggetti) ed imprese di costruzione (37% per il 23%). Il 55% dei professionisti del cluster è fortemente legato al committente principale, fonte dell'80% dei compensi.

La strumentazione tecnica comprende un sismografo per il 25% dei soggetti.

CLUSTER 7 – GEOLOGI CHE COLLABORANO CON STUDI TECNICI**NUMEROSITÀ: 476**

I geologi che fanno parte di questo cluster si differenziano dagli altri gruppi omogenei per la tipologia di clientela: la maggior parte dei compensi (80%) proviene da studi tecnici (geologi, architetti, ingegneri, periti industriali). Con tutta probabilità si tratta di geologi che svolgono parte di un'attività complessa, oppure di giovani geologi (l'anzianità professionale, 7 anni, è tra le più basse del settore) che lavorano presso un altro studio tecnico in qualità di collaboratori.

La specializzazione che si riscontra più frequentemente è la geologia applicata all'ingegneria (49% dei compensi), seguono la geologia applicata alla pianificazione territoriale (30% dei compensi per il 24% dei soggetti) e l'idrogeologia (17% per il 26%). Le attività maggiormente svolte sono la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e la redazione di elaborati tecnici (52% dei compensi) e gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (40% dei compensi per il 36% dei soggetti).

La professione è generalmente esercitata in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori ed il 66% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il

56% dei professionisti del cluster è fortemente legato al committente principale, fonte del 79% dei compensi.

CLUSTER 8 - GEOLOGI SPECIALIZZATI IN GEOLOGIA APPLICATA ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E/O ALLA DIFESA DEL SUOLO

NUMEROSITÀ: 264

I geologi di questo cluster sono specializzati in geologia applicata alla pianificazione territoriale (fonte del 41% dei compensi) ed in geologia applicata alla difesa del suolo (35%); l'attività svolta si sostanzia nella stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (57% dei compensi), negli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (24% dei compensi per il 23% dei soggetti), nelle consulenze in ambito ambientale (38% per il 22%) e nella redazione di carte tematiche (40% per il 19%).

La professione è quasi sempre esercitata in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 60% dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 36% dei soggetti dichiara di svolgere attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

I geologi del cluster lavorano prevalentemente per enti pubblici territoriali (il 70% dei compensi) e, in misura minore per "altri enti pubblici", "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non", studi tecnici e privati.

Infine, il 30% dei soggetti utilizza software per l'analisi di stabilità dei pendii.

CLUSTER 9 - GEOLOGI CHE OPERANO PER ENTI PUBBLICI

NUMEROSITÀ: 768

I geologi che fanno parte di questo cluster sono accomunati dalla tipologia di clientela: il 65% dei compensi è apportato da enti pubblici territoriali ed il 17% da "altri enti pubblici". Le attività che assumono un peso maggiore sui compensi totali sono la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (60%) e gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (39% dei compensi per il 22% dei soggetti). Le aree di specializzazione vedono una prevalenza della geologia applicata all'ingegneria (41% dei compensi) seguita dal rilevamento geologico di base e tematico (21%).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 60% dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 38% dei soggetti dichiara di svolgere attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

Infine, il 22% dei soggetti utilizza software per l'analisi di stabilità dei pendii.

CLUSTER 10 - GEOLOGI CHE OPERANO PER IMPRESE DI COSTRUZIONE E/O SOCIETÀ DI INGEGNERIA

NUMEROSITÀ: 389

Questo cluster è formato da geologi che lavorano principalmente per imprese di costruzione (fonte del 46% dei compensi) e/o società di ingegneria (71% dei compensi per il 46% dei soggetti). Le attività svolte nei confronti di questi clienti si sostanziano nella stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (47% dei compensi) e negli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (35% dei compensi per il 34% dei soggetti). Le aree di specializzazione prevalenti sono la geologia applicata all'ingegneria (53% dei compensi) e il rilevamento geologico di base e tematico (38% dei compensi per il 22% dei soggetti).

L'attività è generalmente svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 64% dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

Infine, il 22% dei soggetti utilizza software per l'analisi di stabilità dei pendii.

CLUSTER 11 - GEOLOGI CHE OPERANO PER IMPRESE DI SFRUTTAMENTO DI GEORISORSE**NUMEROSITÀ: 94**

I geologi di questo cluster lavorano principalmente nei confronti di imprese di sfruttamento di georisorse (79% dei compensi). Le attività svolte con maggior frequenza sono: la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (27% dei compensi), la progettazione e direzione lavori (32% dei compensi per il 39% dei soggetti), gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (26% per il 35%), la direzione di cave (33% per il 35%), le consulenze in ambito ambientale (27% per il 28%), le valutazioni di impatto ambientale (14% per il 23%) e le indagini geognostiche (19% per il 28%).

Le aree di specializzazione prevalenti sono la geologia applicata all'ingegneria (13% dei compensi), la geologia applicata ai minerali (60% dei compensi per il 40% dei soggetti), l'idrogeologia (32% per il 38%) e la geologia applicata all'ambiente (24% per il 38%).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nella metà circa dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

Le spese per servizi di geognostica commissionati a terzi, dichiarati dal 17% dei soggetti, ammontano a quasi 20.000 euro.

Il 40% dei soggetti utilizza software per l'analisi di stabilità dei pendii, il 20% utilizza software per idrogeologia ed il 31% dispone di un freatimetro.

CLUSTER 12 - GEOLOGI CHE OPERANO PER CLIENTELA PRIVATA**NUMEROSITÀ: 322**

I geologi che fanno parte di questo cluster sono accomunati dalla tipologia di clientela: il 74% dei compensi è apportato da clienti privati. L'attività svolta con maggior frequenza è la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (74% dei compensi) ed è prevalentemente esercitata nell'ambito dell'area specialistica geologia applicata all'ingegneria (53% dei compensi).

La professione è generalmente esercitata in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 57% dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 40% dei soggetti dichiara di svolgere attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

Infine, circa un quarto dei soggetti utilizza software per l'analisi di stabilità dei pendii.

CLUSTER 13 - GEOLOGI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DIVERSIFICATE**NUMEROSITÀ: 872**

I geologi annoverati all'interno di questo cluster non presentano una particolare concentrazione dei compensi su particolari attività o specializzazioni. Tra le attività si segnalano: la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici, gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio", le consulenze in ambito ambientale e le indagini geognostiche. Tra le specializzazioni si segnalano: la geologia applicata all'ingegneria (20% dei compensi), la geologia applicata alla pianificazione territoriale (23% dei compensi per il 38% dei soggetti), la geologia applicata alla difesa del suolo (28% per il 36%) e la geologia applicata all'ambiente (18% per il 29%).

L'attività è generalmente svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e nel 56% dei casi il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La diversificazione delle attività svolte si riflette sulla tipologia di clientela; i geologi di questo cluster lavorano per una pluralità di committenti tra i quali si segnalano: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (che apportano il 38% dei compensi), studi tecnici (11%), privati (7%), enti pubblici territoriali (27% dei compensi per la metà dei soggetti) ed imprese di costruzione (16% per il 39%).

Il 27% dei soggetti utilizza software per l'analisi di stabilità dei pendii ed il 22% dispone di un freatimetro.

CLUSTER 14 – STUDI DI GEOLOGIA DI MEDIE DIMENSIONI**NUMEROSITÀ: 179**

Il cluster in esame si differenzia dagli altri per la struttura di medie dimensioni: nel 58% dei casi si tratta di associazioni tra professionisti, formate da 2 associati che lavorano all'interno di uno studio professionale dedicato esclusivamente all'esercizio della professione (avente una superficie di 62 mq). Coerentemente con l'aspetto strutturale dello studio professionale, superiore alla media di settore, anche le spese sostenute sono mediamente più elevate; in particolare si rilevano le spese per servizi di geognostica commissionate a terzi, sostenute dalla metà circa dei soggetti del cluster e pari a 29.000 euro.

L'attività svolta in modo prevalente è la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (46% dei compensi); altre attività svolte in misura inferiore sono gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio", le indagini geognostiche, la progettazione e direzione lavori e le consulenze in ambito ambientale.

La specializzazione principale è la geologia applicata all'ingegneria (46% dei compensi); altre specializzazioni sono la geologia applicata all'ambiente, la geologia applicata alla pianificazione territoriale e la geologia applicata alla difesa del suolo.

La clientela è formata principalmente da: enti pubblici territoriali (29% dei compensi), "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (27%), imprese di costruzione (14%), studi tecnici (8%) e privati (8%).

La strumentazione tecnica comprende un freatimetro, software per l'analisi della stabilità dei pendii e, per il 39% dei soggetti, software per l'idrogeologia.

SUB ALLEGATO 1.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Indagini geognostiche – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenze in ambito ambientale – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Valutazioni di Impatto Ambientale – Percentuale sui compensi
- Aree specialistiche: Rilevamento geologico di base e tematico
- Aree specialistiche: Idrogeologia (acque minerali e termali, sotterranee, inquinamento acque e discariche)
- Aree specialistiche: Geologia applicata all'ingegneria (edilizia civile, opere idrauliche, aeroporti)
- Aree specialistiche: Geologia applicata alla difesa del suolo
- Aree specialistiche: Geologia applicata alla pianificazione territoriale (strumenti urbanistici)
- Aree specialistiche: Geologia applicata all'ambiente (ambiente, VIA, parchi, bonifiche)
- Aree specialistiche: Geofisica (consulenza nelle indagini sismiche, geoelettriche, magnetiche, ecc.)
- Tipologia della clientela: Studi tecnici (geologi, architetti, ingegneri, periti industriali)
- Tipologia della clientela: Enti Pubblici Territoriali (comuni, comunità montane, autorità di bacino, province, regioni)
- Tipologia della clientela: Altri enti pubblici
- Tipologia della clientela: Società di ingegneria
- Tipologia della clientela: Imprese di costruzioni
- Tipologia della clientela: Imprese di sfruttamento di georisorse
- Tipologia della clientela: Privati
- Altri elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività
- Altri elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno

 SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- *Resa oraria per addetto* = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti⁶ * 40 * 45);
- *Incidenza delle spese sui compensi* = (Spese per prestazione di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese)*100/(Compensi dichiarati);
- *Resa del capitale* = (Compensi dichiarati)/(Valore dei beni strumentali mobili)⁷.

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti;
(professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno";
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/40;
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/45.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 45 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti.
(associazioni tra professionisti) dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno";
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e ("Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio"))/40;
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e ("Numero settimane di lavoro nell'anno"/"Numero soci o associati che prestano attività nello studio"))/45.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 45 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁷ La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

SUB ALLEGATO 1.D - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------|---|-------------------------|-----------------|
| | | Ventile minimo | Ventile massimo |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 5° | 19° |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 3° | nessuno |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 5° | 19° |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 3° | nessuno |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 5° | 19° |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 5° | nessuno |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 3° | nessuno |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 3° | nessuno |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 5° | 19° |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 3° | 19° |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 3° | nessuno |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 3° | nessuno |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 4° | 19° |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 5° | nessuno |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 3° | nessuno |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 3° | nessuno |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 6° | 19° |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 2° | nessuno |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 3° | nessuno |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 2° | 19° |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 7° | 19° |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 5° | nessuno |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 5° | nessuno |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 5° | nessuno |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 5° | nessuno |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 4° | nessuno |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 6° | nessuno |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 5° | nessuno |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 3° | 19° |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 3° | nessuno |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 2° | 19° |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 2° | nessuno |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 4° | 19° |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 4° | 19° |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 4° | 19° |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 4° | 19° |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 4° | 19° |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 2° | nessuno |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 2° | nessuno |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 3° | nessuno |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 3° | nessuno |

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------|---|-------------------------|-----------------|
| | | Ventile minimo | Ventile massimo |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 3° | nessuno |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 4° | 19° |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 4° | nessuno |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 5° | 19° |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 5° | 19° |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 3° | 19° |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 5° | nessuno |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 4° | 19° |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 3° | nessuno |
| 13 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 4° | nessuno |
| 13 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 3° | 19° |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 1° | nessuno |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 7° | 18° |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | nessuno | nessuno |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 1° | 19° |

SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza delle spese sui compensi | | Resa del capitale | | Resa oraria per addetto | |
|---------|---|------------------------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------------|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 60,36 | 0,76 | 99999 | 13,12 | 107,21 |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 66,19 | 0,92 | 99999 | 17,08 | 107,21 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 60,36 | 0,76 | 99999 | 13,36 | 107,21 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 66,19 | 0,92 | 99999 | 17,08 | 107,21 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 59,00 | 0,49 | 99999 | 12,05 | 84,60 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 71,20 | 0,58 | 99999 | 12,31 | 84,60 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 59,00 | 0,52 | 99999 | 12,62 | 84,60 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 71,20 | 0,97 | 99999 | 13,91 | 84,60 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 45,16 | 0,47 | 99999 | 13,00 | 93,34 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 62,05 | 0,93 | 99999 | 13,43 | 93,34 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 45,16 | 0,85 | 99999 | 13,99 | 93,34 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 62,32 | 1,59 | 99999 | 15,98 | 93,34 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 46,72 | 0,57 | 99999 | 14,35 | 84,17 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 72,41 | 0,71 | 99999 | 17,14 | 84,17 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 46,72 | 0,73 | 99999 | 15,46 | 84,17 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 72,11 | 1,23 | 99999 | 17,83 | 84,17 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 33,27 | 0,69 | 99999 | 13,49 | 89,08 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 60,07 | 1,33 | 99999 | 15,42 | 89,08 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 34,05 | 0,96 | 99999 | 13,85 | 89,08 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 60,07 | 1,67 | 99999 | 16,87 | 89,08 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 48,70 | 0,45 | 99999 | 13,61 | 81,91 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 59,35 | 1,21 | 99999 | 19,29 | 81,91 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 48,70 | 1,14 | 99999 | 13,61 | 81,91 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 59,35 | 1,21 | 99999 | 19,29 | 81,91 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 32,06 | 0,54 | 99999 | 12,99 | 79,84 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 69,83 | 0,74 | 99999 | 13,45 | 79,84 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 32,06 | 0,82 | 99999 | 13,10 | 79,84 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 69,83 | 1,23 | 99999 | 13,45 | 79,84 |

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza delle spese sui compensi | | Resa del capitale | | Resa oraria per addetto | |
|---------|---|------------------------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------------|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 45,90 | 0,47 | 99999 | 14,52 | 106,17 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 80,55 | 0,81 | 99999 | 14,93 | 106,17 |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 45,90 | 0,63 | 99999 | 14,61 | 106,17 |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 80,55 | 1,14 | 99999 | 16,70 | 106,17 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 41,37 | 0,60 | 99999 | 14,16 | 107,74 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 66,86 | 1,01 | 99999 | 16,46 | 107,74 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 41,37 | 0,78 | 99999 | 14,29 | 107,74 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 66,86 | 1,12 | 99999 | 17,09 | 107,74 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 43,15 | 0,46 | 99999 | 13,84 | 89,55 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 70,86 | 0,93 | 99999 | 15,79 | 89,55 |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 43,15 | 0,77 | 99999 | 14,99 | 89,55 |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 75,53 | 1,20 | 99999 | 16,38 | 89,55 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 35,08 | 1,38 | 99999 | 16,67 | 103,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 60,14 | 1,38 | 99999 | 20,60 | 103,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 35,08 | 1,38 | 99999 | 16,69 | 103,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 60,14 | 1,38 | 99999 | 20,86 | 103,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 44,26 | 0,21 | 99999 | 11,43 | 77,29 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 67,54 | 0,59 | 99999 | 12,20 | 77,29 |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 44,26 | 0,39 | 99999 | 15,58 | 77,29 |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 67,54 | 0,98 | 99999 | 16,35 | 77,29 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 40,19 | 0,41 | 99999 | 13,54 | 85,04 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 56,40 | 0,75 | 99999 | 15,96 | 85,04 |
| 13 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 40,19 | 0,79 | 99999 | 15,08 | 85,04 |
| 13 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 56,40 | 1,29 | 99999 | 18,74 | 85,04 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5, senza forza lavoro | 0 | 78,54 | 1,93 | 99999 | 22,72 | 152,20 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5, con forza lavoro | 0 | 78,54 | 1,93 | 99999 | 24,66 | 152,20 |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3, senza forza lavoro | 0 | 78,54 | 1,93 | 99999 | 22,72 | 152,20 |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3, con forza lavoro | 0 | 78,54 | 1,93 | 99999 | 24,66 | 152,20 |

SUB ALLEGATO 1.F - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Numero di prestazioni relative a "Relazioni geologiche/geotecnica e redazioni di elaborati tecnici" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | 472,0745 | 473,8098 | 473,9915 | 473,9196 | 473,4798 | 472,2752 | 473,0925 |
| Numero di prestazioni relative a "Indagini geotecniche" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | 479,9641 | 479,0474 | 479,1214 | 477,5837 | 476,6137 | 479,1545 | 479,2589 |
| Numero di prestazioni relative a "Altri interventi geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | 453,3973 | 458,7824 | 458,7621 | 457,1190 | 457,7325 | 457,0864 | 458,9048 |
| Numero di prestazioni relative a "Redazioni di carte tecniche" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | - | - | 337,3906 | 533,7727 | 531,7521 | - | 357,7989 |
| Numero di prestazioni relative a "Progettazione e direzione lavori" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | - | 547,7608 | 547,9104 | 545,9447 | 546,4501 | - | 545,2393 |
| Numero di prestazioni relative a "Consultare in ambito ambientale" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | - | 887,4030 | 896,9622 | 879,1130 | 896,3040 | - | 896,3682 |
| Numero di prestazioni relative a "Valutazioni di Impatto Ambientale" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | - | - | 981,4131 | - | 983,0911 | - | 981,1564 |
| Numero di prestazioni relative a "Consultare Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | - | 614,0085 | 613,6208 | 612,8814 | 614,3347 | - | 614,9374 |
| Numero di prestazioni relative a "Consultare Tecnica in sede di contrattazione" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | - | - | - | 545,3002 | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a "Stima di gestioni ed idrogeologia" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | - | - | 508,9361 | 508,0966 | 508,8189 | - | 507,0945 |
| Numero di prestazioni relative a "Redazioni piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a "Direzioni di cantiere" ponderato per il compenso medio per prestazioni* | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 1* | 365,0958 | - | - | - | - | 365,8097 | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 2* | - | 367,6605 | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 3* | - | - | 368,8471 | - | 368,7730 | - | 368,7700 |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 4* | - | - | - | 367,1992 | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 5* | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 6* | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 7* | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 8* | - | - | - | - | - | - | - |

* Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso"

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COPIA TR

LA UFFICIALE ON-LINE

| VARIABILI | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|--|-----------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Numero di prestazioni relative a "Relazioni geologiche/geotecniche e stazioni di alluvioni terra" ponderato per il compendio medio per gestazione" | 473,9883 | 473,9884 | 473,7443 | 473,9895 | 473,3999 | 473,8164 | 473,9552 |
| Numero di prestazioni relative a "Indagini geognostiche" ponderato per il compendio medio per gestazione" | 479,8510 | 479,7852 | 479,5070 | 479,9923 | 478,0189 | 475,0332 | 479,9566 |
| Numero di prestazioni relative a "Altri rilievi geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerca e prove di laboratorio" ponderato per il compendio medio per gestazione" | 456,9653 | 456,7355 | 458,8466 | 458,3640 | 458,6166 | 458,7813 | 458,9588 |
| Numero di prestazioni relative a "Riduzione di certe tensioni" ponderato per il compendio medio per gestazione" | 558,9751 | 558,5801 | 556,5018 | - | - | 558,4800 | - |
| Numero di prestazioni relative a "Progettazione e direzione lavori" ponderato per il compendio medio per gestazione" | 547,5514 | 547,9797 | - | - | - | 547,9049 | - |
| Numero di prestazioni relative a "Consulenza in ambito ambientale" ponderato per il compendio medio per gestazione" | 896,9444 | 896,4524 | 896,6936 | - | 895,6780 | 896,4578 | - |
| Numero di prestazioni relative a "Valutazioni di Impatto Ambientale" ponderato per il compendio medio per gestazione" | 983,7708 | 982,6065 | - | - | - | 980,1054 | - |
| Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compendio medio per gestazione" | 614,8859 | 613,2211 | - | - | - | 614,0689 | - |
| Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica in sede di conciliazione" ponderato per il compendio medio per gestazione" | 546,8361 | 547,1517 | - | - | - | 546,2376 | - |
| Numero di prestazioni relative a "Sema di geotecnica ed idrogeologia" ponderato per il compendio medio per gestazione" | 508,7400 | 506,4323 | - | - | - | 507,4284 | - |
| Numero di prestazioni relative a "Riduzione di umidità" ponderato per il compendio medio per gestazione" | - | - | - | - | - | 571,4616 | - |
| Numero di prestazioni relative a "Direzioni di canti" ponderato per il compendio medio per gestazione" | - | - | - | 368,6003 | - | 1,471,6948 | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 1* | - | - | - | - | - | - | 368,9900 |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 2* | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 3* | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 4* | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 5* | 368,8893 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 6* | - | 368,8891 | 368,2749 | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 7* | - | - | - | - | 366,2816 | - | - |
| Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata n° 8* | - | - | - | - | - | - | 368,9277 |

* Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti della funzione di compendio"

-Le variabili contabili vanno espresse in euro

GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 474.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Indagini geognostiche" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Indagini geognostiche" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Indagini geognostiche" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 480.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 459.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Redazione di carte tematiche" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Redazione di carte tematiche" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Redazione di carte tematiche" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 559.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Progettazione e direzione lavori" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Progettazione e direzione lavori" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Progettazione e direzione lavori" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 548.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Consulenze in ambito ambientale" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenze in ambito ambientale" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenze in ambito ambientale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 897.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Valutazioni di Impatto Ambientale" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Valutazioni di Impatto Ambientale" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Valutazioni di Impatto Ambientale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 984.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 615.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 549.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Stime di georisorse ed idrogeologia" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Stime di georisorse ed idrogeologia" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Stime di georisorse ed idrogeologia" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 509.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Redazione piani di sicurezza" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 573.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Direzione di cave" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di cave" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Direzione di cave" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 1.472.

DESCRIZIONE VARIABILI AGGREGATE

Il "Numero di prestazioni relative alla variabile aggregato N° 1" è calcolato come somma di:
 Numero di prestazioni relative a "Redazione di carte tematiche" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Redazione di carte tematiche" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Progettazione e direzione lavori" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Progettazione e direzione lavori" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenze in ambito ambientale" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenze in ambito ambientale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Valutazioni di Impatto Ambientale" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Valutazioni di Impatto Ambientale" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" * peso di ponderazione

- dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Arbitrati" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Arbitrati"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Stime di georisorse ed idrogeologia" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Stime di georisorse ed idrogeologia"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Redazione piani di sicurezza"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Coordinamento piani di sicurezza"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di cave" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di cave"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di laboratori geotecnici" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di laboratori geotecnici"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Altre attività" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Altre attività"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$.
- Il "Numero di prestazioni relative alla variabile aggregato N° 2" è calcolato come somma di:
 Numero di prestazioni relative a "Redazione di carte tematiche" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Redazione di carte tematiche"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Valutazioni di Impatto Ambientale" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Valutazioni di Impatto Ambientale"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Arbitrati" * peso di ponderazione

- dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Arbitrati"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Stime di georisorse ed idrogeologia" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Stime di georisorse ed idrogeologia"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Redazione piani di sicurezza"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Coordinamento piani di sicurezza"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di cave" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di cave"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di laboratori geotecnici" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di laboratori geotecnici"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Altre attività" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Altre attività"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata N° 3" è calcolato come somma di:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Arbitrati" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Arbitrati"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Redazione piani di sicurezza"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Coordinamento piani di sicurezza"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di cave" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di cave"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$

Il "Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata N° 3" è calcolato come somma di:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$

- e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di laboratori geotecnici" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di laboratori geotecnici"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Altre attività" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Altre attività"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$.
- Il "Numero di prestazioni relative alla variabile aggregato N° 4" è calcolato come somma di:
 Numero di prestazioni relative a "Valutazioni di Impatto Ambientale" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Valutazioni di Impatto Ambientale"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Arbitrati" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Arbitrati"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Redazione piani di sicurezza"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Coordinamento piani di sicurezza"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di cave" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di cave"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di laboratori geotecnici" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di laboratori geotecnici"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Altre attività" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Altre attività"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$.
- Il "Numero di prestazioni relative alla variabile aggregato N° 5" è calcolato come somma di:
 Numero di prestazioni relative a "Progettazione e direzione lavori" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Progettazione e direzione lavori"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Valutazioni di Impatto Ambientale" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Valutazioni di Impatto Ambientale"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$

- e di:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Arbitrati" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Arbitrati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Stime di georisorse ed idrogeologia" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Stime di georisorse ed idrogeologia" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Redazione piani di sicurezza" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Coordinamento piani di sicurezza" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di cave" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di cave" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di laboratori geotecnici" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di laboratori geotecnici" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Altre attività" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$.
- Il "Numero di prestazioni relative alla variabile aggregato N° 6" è calcolato come somma di:
 Numero di prestazioni relative a "Arbitrati" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Arbitrati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Redazione piani di sicurezza" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione /

dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Coordinamento piani di sicurezza"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:

Numero di prestazioni relative a "Direzione di cave" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di cave"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:

Numero di prestazioni relative a "Direzione di laboratori geotecnici" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Direzione di laboratori geotecnici"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:

Numero di prestazioni relative a "Altre attività" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Altre attività"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$.

Il "Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata N° 7" è calcolato come somma di:

Numero di prestazioni relative a "Redazione di carte tematiche" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Redazione di carte tematiche"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Progettazione e direzione lavori" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Progettazione e direzione lavori"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:

Numero di prestazioni relative a "Valutazioni di Impatto Ambientale" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Valutazioni di Impatto Ambientale"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:

Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica d'Ufficio"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:

Numero di prestazioni relative a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:

Numero di prestazioni relative a "Arbitrati" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Arbitrati"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:

Numero di prestazioni relative a "Stime di georisorse ed idrogeologia" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Stime di georisorse ed idrogeologia"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$
 e di:

Numero di prestazioni relative a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Redazione piani di sicurezza"} \text{ ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}) / 369$

- e di:
 Numero di prestazioni relative a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Coordinamento piani di sicurezza" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di cave" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Direzione di cave" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di laboratori geotecnici" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Direzione di laboratori geotecnici" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Altre attività" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369.
- Il "Numero di prestazioni relative alla variabile aggregata N° 8" è calcolato come somma di:
 Numero di prestazioni relative a "Arbitrati" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Arbitrati" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Coordinamento piani di sicurezza" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Direzione di laboratori geotecnici" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Direzione di laboratori geotecnici" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369
 e di:
 Numero di prestazioni relative a "Altre attività" * peso di ponderazione /
 dove: peso di ponderazione = MAX(compenso per prestazione relativo a "Altre attività" ed il minimo provinciale per la relativa prestazione) / 369.

MINIMI PROVINCIALI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

| Provincia | Relazioni geologiche / geotecniche e redazioni di elaborati tecnici | Indagini geognostiche | Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio | Redazione di carte tematiche | Progettazione e direzione lavori | Consulenze in ambito ambientale | Valutazioni di Impatto Ambientale | Consulenza Tecnica d'Ufficio |
|-----------|---|-----------------------|---|------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|
| NAZIONALE | 474 | 450 | 459 | 559 | 545 | 597 | 984 | 615 |
| AG | 509 | 450 | 425 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| AL | 516 | 480 | 612 | 559 | 594 | 942 | 1.178 | 781 |
| AN | 392 | 450 | 437 | 559 | 594 | 936 | 1.178 | 620 |
| AO | 408 | 450 | 613 | 559 | 594 | 961 | 1.178 | 736 |
| AP | 483 | 450 | 437 | 559 | 594 | 936 | 1.178 | 620 |
| AQ | 504 | 450 | 460 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| AR | 461 | 450 | 464 | 559 | 594 | 970 | 1.178 | 620 |
| AT | 491 | 450 | 612 | 559 | 594 | 942 | 1.178 | 781 |
| AV | 381 | 450 | 425 | 455 | 487 | 900 | 727 | 600 |
| BA | 441 | 450 | 425 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| BG | 634 | 450 | 460 | 559 | 594 | 1.049 | 1.178 | 736 |
| BI | 602 | 450 | 612 | 559 | 594 | 942 | 1.178 | 781 |
| BL | 458 | 450 | 457 | 559 | 594 | 961 | 1.178 | 736 |
| BN | 381 | 450 | 425 | 455 | 487 | 900 | 727 | 600 |
| BO | 506 | 450 | 428 | 559 | 594 | 1.106 | 1.178 | 725 |
| BR | 388 | 450 | 425 | 455 | 487 | 800 | 727 | 600 |
| BS | 616 | 450 | 460 | 559 | 594 | 1.049 | 1.178 | 736 |
| BZ | 590 | 450 | 460 | 559 | 594 | 936 | 1.178 | 620 |
| CA | 472 | 450 | 525 | 455 | 487 | 904 | 727 | 600 |
| CB | 466 | 450 | 425 | 455 | 487 | 840 | 727 | 600 |
| CE | 524 | 450 | 425 | 455 | 487 | 900 | 727 | 600 |
| CH | 504 | 450 | 460 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| CL | 391 | 450 | 354 | 455 | 487 | 800 | 727 | 600 |
| CN | 491 | 450 | 612 | 559 | 594 | 942 | 1.178 | 781 |
| CO | 482 | 450 | 568 | 559 | 594 | 1.049 | 1.178 | 736 |
| CR | 616 | 450 | 568 | 559 | 594 | 1.049 | 1.178 | 736 |

| Provincia | Relazioni geologiche / geotecniche e redazioni di elaborati tecnici | Indagini geognostiche | Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio | Redazioni di carte tematiche | Progettazione e direzione lavori | Consulenze in ambito ambientale | Valutazioni di Impatto Ambientale | Consulenza Tecnica d'Ufficio |
|-----------|---|-----------------------|---|------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|
| CS | 445 | 480 | 412 | 455 | 487 | 800 | 727 | 562 |
| CT | 463 | 480 | 425 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| CZ | 445 | 480 | 412 | 455 | 487 | 800 | 727 | 562 |
| EN | 347 | 480 | 354 | 455 | 487 | 800 | 727 | 600 |
| FC | 465 | 480 | 428 | 559 | 594 | 1.106 | 1.178 | 725 |
| FE | 521 | 480 | 428 | 559 | 594 | 1.106 | 1.178 | 725 |
| FG | 416 | 480 | 425 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| FI | 471 | 480 | 464 | 559 | 594 | 970 | 1.178 | 620 |
| FR | 477 | 480 | 432 | 455 | 487 | 863 | 727 | 638 |
| GE | 452 | 480 | 460 | 559 | 594 | 936 | 1.178 | 637 |
| GO | 457 | 480 | 568 | 559 | 594 | 946 | 1.178 | 736 |
| GR | 461 | 480 | 464 | 559 | 594 | 970 | 1.178 | 620 |
| IM | 462 | 480 | 568 | 559 | 594 | 961 | 1.178 | 637 |
| IS | 466 | 480 | 425 | 455 | 487 | 840 | 727 | 600 |
| KR | 445 | 480 | 412 | 455 | 487 | 800 | 727 | 562 |
| LC | 619 | 480 | 568 | 559 | 594 | 1.049 | 1.178 | 736 |
| LE | 487 | 480 | 425 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| LI | 497 | 480 | 464 | 559 | 594 | 970 | 1.178 | 620 |
| LO | 591 | 480 | 460 | 559 | 594 | 1.049 | 1.178 | 736 |
| LT | 469 | 480 | 432 | 455 | 487 | 863 | 727 | 638 |
| LU | 468 | 480 | 464 | 559 | 594 | 970 | 1.178 | 620 |
| MC | 392 | 480 | 437 | 559 | 594 | 936 | 1.178 | 620 |
| ME | 441 | 480 | 425 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| MI | 568 | 480 | 460 | 559 | 594 | 1.049 | 1.178 | 736 |
| MN | 616 | 480 | 460 | 559 | 594 | 1.049 | 1.178 | 736 |
| MO | 546 | 480 | 428 | 559 | 594 | 1.106 | 1.178 | 725 |
| MS | 605 | 480 | 464 | 559 | 594 | 970 | 1.178 | 620 |

| Provincia | Relazioni geologiche / geotecniche e redazioni di elaborati tecnici | Indagini geognostiche | Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio | Redazioni di carte tematiche | Progettazione e direzione lavori | Consulenze in ambito ambientale | Valutazioni di Impatto Ambientale | Consulenza Tecnica d'Ufficio |
|-----------|---|-----------------------|---|------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|
| MT | 466 | 480 | 425 | 455 | 487 | 821 | 727 | 600 |
| NA | 524 | 480 | 425 | 455 | 487 | 900 | 727 | 600 |
| NO | 588 | 480 | 612 | 559 | 594 | 942 | 1.178 | 781 |
| NU | 444 | 480 | 525 | 455 | 487 | 904 | 727 | 600 |
| OR | 472 | 480 | 525 | 455 | 487 | 904 | 727 | 600 |
| PA | 384 | 480 | 425 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| PC | 623 | 480 | 428 | 559 | 594 | 1.106 | 1.178 | 725 |
| PD | 573 | 480 | 457 | 559 | 594 | 936 | 1.178 | 600 |
| PE | 504 | 480 | 460 | 559 | 594 | 936 | 1.178 | 600 |
| PG | 384 | 480 | 460 | 559 | 594 | 936 | 1.178 | 736 |
| PI | 491 | 480 | 464 | 559 | 594 | 970 | 1.178 | 600 |
| PN | 457 | 480 | 568 | 559 | 594 | 946 | 1.178 | 736 |
| PO | 593 | 480 | 464 | 559 | 594 | 970 | 1.178 | 600 |
| PR | 488 | 480 | 428 | 559 | 594 | 1.106 | 1.178 | 725 |
| PT | 461 | 480 | 464 | 559 | 594 | 970 | 1.178 | 600 |
| PU | 579 | 480 | 437 | 559 | 594 | 936 | 1.178 | 600 |
| PV | 616 | 480 | 568 | 559 | 594 | 1.049 | 1.178 | 736 |
| PZ | 466 | 480 | 425 | 455 | 487 | 821 | 727 | 600 |
| RA | 601 | 480 | 428 | 559 | 594 | 1.106 | 1.178 | 725 |
| RC | 445 | 480 | 412 | 455 | 487 | 800 | 727 | 562 |
| RE | 546 | 480 | 428 | 559 | 594 | 1.106 | 1.178 | 725 |
| RG | 384 | 480 | 425 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| RI | 469 | 480 | 432 | 455 | 487 | 863 | 727 | 638 |
| RM | 467 | 480 | 432 | 559 | 594 | 970 | 1.178 | 638 |
| RN | 538 | 480 | 428 | 559 | 594 | 1.106 | 1.178 | 725 |
| RO | 457 | 480 | 457 | 559 | 594 | 961 | 1.178 | 736 |
| SA | 600 | 480 | 425 | 455 | 487 | 900 | 727 | 600 |

COP.

/IVE

| Provincia | Relazioni geologiche / geotecniche e redazione di elaborati tecnici | Indagini geognostiche | Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio | Redazione di carte tematiche | Progettazione e direzione lavori | Consulenze in ambito ambientale | Valutazioni di Impatto Ambientale | Consulenza Tecnica d'Ufficio |
|-----------|---|-----------------------|---|------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|
| SI | 461 | 480 | 464 | 339 | 394 | 970 | 1.178 | 620 |
| SO | 590 | 480 | 460 | 339 | 394 | 1.049 | 1.178 | 736 |
| SP | 421 | 450 | 460 | 339 | 394 | 936 | 1.178 | 697 |
| SR | 391 | 480 | 423 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| SS | 493 | 480 | 523 | 455 | 487 | 904 | 727 | 600 |
| SV | 602 | 480 | 460 | 339 | 394 | 936 | 1.178 | 637 |
| TA | 388 | 480 | 423 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| TE | 304 | 480 | 460 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| TN | 539 | 480 | 460 | 339 | 394 | 936 | 1.178 | 620 |
| TO | 481 | 480 | 612 | 339 | 394 | 942 | 1.178 | 781 |
| TP | 505 | 480 | 423 | 455 | 487 | 764 | 727 | 600 |
| TR | 380 | 480 | 368 | 339 | 394 | 961 | 1.178 | 615 |
| TS | 586 | 480 | 460 | 339 | 394 | 946 | 1.178 | 620 |
| TV | 377 | 480 | 457 | 339 | 394 | 936 | 1.178 | 600 |
| UD | 457 | 480 | 368 | 339 | 394 | 946 | 1.178 | 736 |
| VA | 572 | 480 | 368 | 339 | 394 | 1.049 | 1.178 | 736 |
| VB | 491 | 480 | 612 | 339 | 394 | 942 | 1.178 | 781 |
| VC | 522 | 480 | 612 | 339 | 394 | 942 | 1.178 | 781 |
| VE | 423 | 480 | 457 | 339 | 394 | 936 | 1.178 | 620 |
| VI | 590 | 480 | 457 | 339 | 394 | 936 | 1.178 | 620 |
| VR | 423 | 480 | 457 | 339 | 394 | 936 | 1.178 | 620 |
| VT | 469 | 480 | 432 | 339 | 394 | 863 | 1.178 | 638 |
| VV | 445 | 480 | 412 | 455 | 487 | 800 | 727 | 562 |

-E ON-LINE

| Provincia | Consulenza Tecnica in sede di contenzioso | Arbitrati | Stime di georisorse ed idrogeologia | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Direzione di cave | Direzione di laboratori geotecnici | Altre attività |
|-----------|---|-----------|---|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|--|----------------|
| NAZIONALE | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| AG | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| AL | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| AN | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| AO | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| AP | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| AQ | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| AR | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| AT | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| AV | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| BA | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| EG | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| BI | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| BL | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| BN | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| BO | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| BR | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| BZ | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| BZ | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| CA | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| CB | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| CE | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| CH | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| CL | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| CN | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| CO | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| CR | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |

| Provincia | Consulenza Tecnica in sede di contenzioso | Arbitrati | Stime di georisorse ed idrogeologia | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Direzione di cave | Direzione di Laboratori geotecnici | Altre attività |
|-----------|---|-----------|---|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|--|----------------|
| CS | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| CT | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| CZ | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| EN | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| FC | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| FE | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| FG | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| FI | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| FR | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| GE | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| GO | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| GR | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| IM | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| IS | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| KR | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| LC | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| LE | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| LI | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| LO | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| LT | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| LU | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| MC | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| ME | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| MI | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| MN | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| MO | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| MS | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |

FILE ON-LINE

| Provincia | Consulenza Tecnica in sede di contenzioso | Arbitrati | Stime di georisorse ed idrogeologia | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Direzione di cave | Direzione di laboratori geotecnici | Altre attività |
|-----------|---|-----------|---|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|--|----------------|
| MT | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| NA | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| NO | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| NU | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| OR | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PA | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PC | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PD | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PE | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PG | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PI | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PN | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PO | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PR | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PT | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PU | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PV | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| PZ | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| RA | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| RC | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| RE | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| RG | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| RI | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| RM | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| RN | 606 | 488 | 565 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| RO | 606 | 488 | 607 | 683 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| SA | 349 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |

COP.

ON-LINE

| Provincia | Consulenza Tecnica in sede di contenzioso | Arbitrati | Stime di georisorse ed idrogeologia | Redazione piani di sicurezza | Coordinamento piani di sicurezza | Direzione di cave | Direzione di laboratori geotecnici | Altre attività |
|-----------|---|-----------|---|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|--|----------------|
| SI | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| SO | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| SP | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| SR | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| SS | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| SV | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| TA | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| TE | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| TN | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| TO | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| TP | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| TR | 606 | 488 | 607 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| TS | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| TV | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| UD | 606 | 488 | 607 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| VA | 606 | 488 | 607 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| VB | 606 | 488 | 607 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| VC | 606 | 488 | 607 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| VE | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| VI | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| VR | 606 | 488 | 565 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| VT | 606 | 488 | 607 | 653 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |
| VV | 549 | 488 | 509 | 573 | 834 | 1.472 | 2.551 | 369 |

UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UK01U

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UK01U, evoluzione dello studio TK01U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECO 2007:

- 69.10.20 - Attività degli studi notarili.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato di un professionista.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TK01U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.475.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 191 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali sui compensi annotati a repertorio relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali sui compensi effettivi relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.284.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Date le caratteristiche peculiari dello studio, si è ritenuto opportuno non utilizzare alcuna procedura di *Cluster Analysis*. Per questo motivo nel Sub Allegato 2.A. si riporta la descrizione economica dell'intero settore.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Per i professionisti a cui si rivolge lo studio si è provveduto a determinare la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti stessi. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine è stato utilizzato un indicatore di natura economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- *Resa oraria per addetto.*

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 2.B.

Per i professionisti appartenenti allo studio in oggetto è stata calcolata la distribuzione ventile¹ dell'indicatore precedentemente definito. Tale distribuzione è stata costruita distintamente in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"² che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i professionisti che presentavano valori dell'indicatore all'interno dell'intervallo definito.

Nel Sub Allegato 2.C vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso".

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali, in particolare quelle relative alle Modalità di espletamento dell'attività ponderate per il compenso medio per prestazione. Tale ponderazione tiene conto anche delle differenze legate al luogo di svolgimento dell'attività. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"³. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nel Sub Allegato 2.F vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

¹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

³ Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward ("in avanti") e la regressione backward ("indietro"). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di un indicatore economico-contabile specifico del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento del soggetto rispetto ad un intervallo individuato come economicamente coerente.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- *Resa oraria per addetto.*

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state analizzate le distribuzioni ventili che differenziate sulla base della "territorialità generale a livello provinciale".

La formula dell'indicatore utilizzato e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 2.B e nel Sub Allegato 2.D.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto viene calcolato un indicatore economico-contabile da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- *Rendimento orario.*

Per tale indicatore vengono definiti eventuali maggiori compensi da aggiungersi al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica è stata analizzata la distribuzione ventili dell'indicatore.

La formula dell'indicatore utilizzato e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 2.B e nel Sub Allegato 2.E.

RENDIMENTO ORARIO

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ore teoriche del professionista"⁴.

⁴ La variabile "Ore teoriche del professionista" è calcolata come:

In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche del professionista” superiore a quello della variabile “Ore dichiarate dal professionista”, le *Ore dedicate all'attività* sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche del professionista” e le “Ore dichiarate dal professionista”.

La definizione delle *Ore dedicate all'attività* è riportata nel Sub Allegato 2.F.

Il nuovo valore delle *Ore dedicate all'attività* costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica⁵.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni singolo professionista vengono calcolati il compenso puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti e le variabili del professionista, e il compenso minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁶.

Al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 2.F vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzione di compenso”.

| | |
|--|--|
| Numero ore teoriche del professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Minor valore tra “Valore massimo annuo” e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - “Ore lavorate dai dipendenti”); |
|--|--|

| | |
|--|---|
| Numero ore teoriche del professionista = (associazioni tra professionisti) | Minor valore tra (“Valore massimo annuo” * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - “Ore lavorate dai dipendenti”). |
|--|---|

Il “Valore massimo annuo” (pari a 2400) è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁵ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle “Ore dedicate all'attività”, e il compenso puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

⁶ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il compenso minimo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A - DESCRIZIONE ECONOMICA DEL SETTORE

Di seguito vengono descritte le principali caratteristiche del settore analizzato.

Salvo segnalazione diversa, il settore viene rappresentato attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

I professionisti appartenenti allo studio in oggetto si avvalgono, per lo svolgimento dell'attività, di una media di 6 dipendenti a tempo pieno e di uno a tempo parziale; il 9% ricorre a collaboratori coordinati e continuativi. In particolare, per quanto riguarda i dipendenti a tempo pieno, si può osservare che il 17% dei soggetti dichiara avere fino a 2 dipendenti, il 32% dichiara di avere da 3 a 5 dipendenti, e che il 36% dei soggetti dichiara di avere più di 5 dipendenti.

Relativamente alla forma giuridica, si osserva che l'11% degli studi notarili rientranti nello studio di settore è costituito in forma di associazioni tra artisti e professionisti.

La superficie dello studio risulta di 198 mq (compilato dal 98% dei soggetti), di cui 43 mq destinati a biblioteche (compilato dal 54% dei soggetti). Più in dettaglio, si rileva che il 65% utilizza solo una unità immobiliare, il 35% più di una.

Relativamente alle modalità di espletamento dell'attività, risulta quanto segue:

- la costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali (compilato dal 95% dei soggetti) apporta l'8% dei compensi annotati a repertorio ed il 10% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 101;
- la costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni (compilato dal 37% dei soggetti) apporta l'1% dei compensi annotati a repertorio e l'1% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 8;
- la stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria (compilato dall'86% dei soggetti) apporta il 7% dei compensi annotati a repertorio ed il 6% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 175;
- i trasferimenti della proprietà di beni mobili registrati (compilato dall'84% dei soggetti) apportano il 7% dei compensi annotati a repertorio ed il 5% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 833;
- i trasferimenti della proprietà di beni immobili e servizi connessi (compilato dal 96% dei soggetti) apportano il 49% dei compensi annotati a repertorio ed il 48% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 370;
- i mutui e finanziamenti ipotecari (compilato dal 95% dei soggetti) apportano il 21% dei compensi annotati a repertorio ed il 22% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 187;
- la registrazione e pubblicazione di testamenti (compilato dall'86% dei soggetti) apporta l'1% dei compensi annotati a repertorio e l'1% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 17.

Le prestazioni non annotate a repertorio, compilate dall'81% dei soggetti, apportano il 6% dei compensi totali.

Per quanto riguarda la tipologia della clientela, il 63% dei compensi deriva da persone fisiche diverse da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (compilato dal 98% dei soggetti), il 19% da società di capitali (compilato dal 96% dei soggetti), il 7% da società di persone ed associazioni tra artisti e professionisti (compilato dal 93% dei soggetti) ed il 5% da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (compilato dall'88% dei soggetti).

Gli acquisti e abbonamenti a giornali / riviste / pubblicazioni / banche dati e le spese di aggiornamento professionale ammontano a 3.573 Euro (compilato dall'86% dei soggetti), le spese per aggiornamento software a 4.092 Euro (compilato dal 70% dei soggetti), le spese per cancelleria compresa modulistica e carta a 5.440 Euro (compilato dal 92% dei soggetti).

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

 SUB ALLEGATO 2.B - FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti⁷ * 50 * 48);
- **Rendimento orario** = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti⁸ + Ore dichiarate dal professionista⁹).

⁷ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti;

(professionista che opera in forma individuale)

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno";
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50;
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti.

(associazioni tra professionisti)

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno";
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e ("Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio"))/50;
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e ("Numero settimane di lavoro nell'anno"/"Numero soci o associati che prestano attività nello studio"))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁸ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 50 * 48.

⁹ La variabile è calcolata come:

Numero ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;

(professionista che opera in forma individuale)

SUB ALLEGATO 2.C - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE

| Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------------------------|-------------------------|-----------------|
| | Ventile minimo | Ventile massimo |
| Gruppo territoriale 2 e 5 | 3° | 19° |
| Gruppo territoriale 1 e 3 | 3° | 19° |

Numero ore dichiarate dal professionista = (associazioni tra professionisti)

Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

SUB ALLEGATO 2.D - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

| Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------------------------|-------------------------|----------------|
| | Soglia minima | Soglia massima |
| Gruppo territoriale 2 e 5 | 28,83 | 96,82 |
| Gruppo territoriale 1 e 3 | 39,09 | 126,58 |

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA

| INDICATORE | Modalità di distribuzione | Soglia massima |
|-------------------|---------------------------|----------------|
| Rendimento Orario | Tutti i soggetti | 98,74 |

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

SUB ALLEGATO 2.F - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

| VARIABILI | COEFFICIENTI |
|---|--------------|
| (Spese per prestazioni di lavoro dipendente relative ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio")* | 2,5507 |
| (Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa relative ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio")* | 3,2286 |
| (Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica** relativi ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio")* | 2,0883 |
| ((Consumi e Altre spese) relativi ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio")* | 1,0809 |
| Numero di prestazioni relative a: "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali" ponderato per il compenso medio per prestazione*** | 1.413,0000 |
| Numero di prestazioni relative a: "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni" ponderato per il compenso medio per prestazione*** | 6.924,0000 |
| Numero di prestazioni relative a: "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria" ponderato per il compenso medio per prestazione*** | 501,0000 |
| Numero di prestazioni relative a: "Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati" ponderato per il compenso medio per prestazione*** | 395,0000 |
| Numero di prestazioni relative a: "Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi" ponderato per il compenso medio per prestazione*** | 1.551,0000 |
| Numero di prestazioni relative a: "Mutui e finanziamenti ipotecari" ponderato per il compenso medio per prestazione*** | 1.409,0000 |
| Numero di prestazioni relative a: "Registrazione e pubblicazione di testamenti" ponderato per il compenso medio per prestazione*** | 1.046,0000 |
| (Ore dedicate all'attività**** relative ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio")* | 34,8914 |

* Per definire la quota parte della variabile relativa ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio", la variabile stessa viene ponderata per ("Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" + ("Compensi dichiarati" - "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio") • Percentuale sui compensi effettivi delle "Altre prestazioni annotate a repertorio"/100)/("Compensi dichiarati")

** La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali"

*** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti della funzione di compenso"

**** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività"

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

NOTA AI COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali"}; \text{il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 1.413) / 1.413$.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni"}; \text{il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 6.924) / 6.924$.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria"}; \text{il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 501) / 501$.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a "Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati"}; \text{il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 395) / 395$.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a "Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi"}; \text{il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 1.551) / 1.551$.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Mutui e finanziamenti ipotecari" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a "Mutui e finanziamenti ipotecari" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Mutui e finanziamenti ipotecari"}; \text{il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 1.409) / 1.409$.

La variabile "Numero di prestazioni relative a "Registrazione e pubblicazione di testamenti" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a "Registrazione e pubblicazione di testamenti" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Registrazione e pubblicazione di testamenti"}; \text{il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 1.046) / 1.046$.

MINIMI PROVINCIALI PER MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'

| Provincia | Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali | Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni | Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria | Trasferimenti di beni mobili registrati | Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi | Mutui e finanziamenti ipotecari | Registrazione e pubblicazione di testamenti |
|-----------|---|---|---|---|---|---------------------------------|---|
| NAZIONALE | 375 | 402 | 140 | 21 | 693 | 471 | 331 |
| AG | 200 | 306 | 120 | 18 | 384 | 311 | 180 |
| AL | 340 | 705 | 140 | 21 | 785 | 615 | 333 |
| AN | 313 | 314 | 130 | 18 | 611 | 448 | 332 |
| AO | 367 | 713 | 145 | 21 | 842 | 474 | 333 |
| AP | 323 | 374 | 140 | 18 | 611 | 448 | 332 |
| AQ | 200 | 631 | 120 | 18 | 547 | 280 | 236 |
| AR | 250 | 300 | 120 | 20 | 633 | 415 | 292 |
| AT | 367 | 932 | 140 | 21 | 674 | 510 | 270 |
| AV | 200 | 277 | 134 | 18 | 400 | 371 | 230 |
| BA | 238 | 570 | 120 | 18 | 536 | 337 | 280 |
| BG | 501 | 693 | 148 | 21 | 1168 | 704 | 452 |
| BI | 367 | 580 | 141 | 21 | 684 | 591 | 333 |
| BL | 375 | 402 | 130 | 21 | 686 | 511 | 333 |
| BN | 251 | 271 | 134 | 18 | 448 | 287 | 180 |
| BO | 494 | 324 | 130 | 25 | 977 | 624 | 370 |
| BR | 238 | 631 | 127 | 18 | 556 | 337 | 203 |
| BS | 443 | 412 | 140 | 24 | 909 | 550 | 449 |
| BZ | 570 | 482 | 110 | 21 | 758 | 705 | 284 |
| CA | 200 | 391 | 120 | 18 | 578 | 280 | 274 |
| CB | 200 | 200 | 120 | 18 | 375 | 280 | 181 |

| Provincia | Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali | Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni | Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria | Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati | Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi | Mutui e finanziamenti ipotecari | Registrazione e pubblicazione di testamenti |
|-----------|---|---|---|---|---|---------------------------------|---|
| CE | 209 | 413 | 120 | 18 | 386 | 336 | 192 |
| CH | 200 | 631 | 130 | 18 | 461 | 308 | 280 |
| CL | 281 | 503 | 134 | 18 | 545 | 371 | 180 |
| CN | 375 | 402 | 145 | 21 | 737 | 554 | 270 |
| CO | 375 | 402 | 148 | 24 | 802 | 473 | 449 |
| CR | 464 | 673 | 148 | 24 | 870 | 616 | 376 |
| CS | 281 | 503 | 120 | 18 | 465 | 280 | 242 |
| CT | 281 | 325 | 134 | 18 | 545 | 371 | 242 |
| CZ | 281 | 503 | 120 | 18 | 496 | 371 | 235 |
| EN | 281 | 371 | 130 | 18 | 435 | 371 | 227 |
| FC | 304 | 400 | 130 | 21 | 686 | 473 | 300 |
| FE | 300 | 580 | 130 | 21 | 686 | 473 | 300 |
| FG | 211 | 299 | 130 | 18 | 578 | 337 | 280 |
| FI | 468 | 328 | 116 | 22 | 924 | 607 | 342 |
| FR | 250 | 374 | 150 | 18 | 375 | 350 | 250 |
| GE | 425 | 467 | 144 | 32 | 979 | 683 | 370 |
| GO | 460 | 876 | 130 | 21 | 944 | 606 | 333 |
| GR | 466 | 579 | 130 | 20 | 769 | 476 | 292 |
| IM | 212 | 578 | 151 | 27 | 797 | 473 | 221 |
| IS | 281 | 200 | 120 | 18 | 468 | 303 | 241 |
| KR | 209 | 503 | 120 | 18 | 545 | 371 | 242 |
| LC | 501 | 693 | 148 | 22 | 1101 | 704 | 360 |
| LE | 200 | 230 | 120 | 18 | 423 | 337 | 230 |
| LJ | 375 | 579 | 120 | 20 | 767 | 380 | 292 |

| Provincia | Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali | Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni | Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria | Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati | Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi | Mutui e finanziamenti ipotecari | Registrazione e pubblicazione di testamenti |
|-----------|---|---|---|---|---|---------------------------------|---|
| LO | 501 | 693 | 140 | 21 | 1113 | 704 | 452 |
| LT | 375 | 294 | 144 | 18 | 564 | 350 | 332 |
| LU | 383 | 579 | 130 | 20 | 769 | 476 | 284 |
| MC | 375 | 331 | 130 | 18 | 511 | 448 | 312 |
| ME | 244 | 244 | 130 | 18 | 545 | 371 | 242 |
| MI | 589 | 542 | 117 | 23 | 1176 | 758 | 537 |
| MN | 501 | 693 | 148 | 21 | 952 | 704 | 452 |
| MO | 404 | 320 | 130 | 21 | 963 | 556 | 341 |
| MS | 318 | 415 | 130 | 20 | 769 | 476 | 292 |
| MT | 238 | 631 | 120 | 18 | 578 | 337 | 272 |
| NA | 341 | 240 | 136 | 21 | 531 | 282 | 321 |
| NO | 340 | 932 | 140 | 21 | 1037 | 615 | 333 |
| NU | 238 | 631 | 120 | 18 | 578 | 337 | 235 |
| OR | 238 | 631 | 130 | 18 | 578 | 337 | 280 |
| PA | 281 | 412 | 134 | 18 | 545 | 324 | 242 |
| PC | 404 | 561 | 130 | 21 | 988 | 556 | 341 |
| PD | 416 | 402 | 130 | 21 | 943 | 473 | 394 |
| PE | 238 | 240 | 130 | 18 | 578 | 337 | 280 |
| PG | 375 | 234 | 150 | 18 | 588 | 350 | 332 |
| PI | 375 | 300 | 120 | 20 | 769 | 380 | 220 |
| PN | 460 | 838 | 130 | 21 | 864 | 606 | 365 |
| PO | 501 | 567 | 130 | 20 | 688 | 473 | 292 |
| PR | 363 | 563 | 130 | 21 | 1044 | 556 | 337 |
| PT | 443 | 386 | 120 | 20 | 769 | 476 | 220 |

| Provincia | Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali | Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni | Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria | Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati | Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi | Mutui e finanziamenti ipotecari | Registrazione e pubblicazione di testamenti |
|-----------|---|---|---|---|---|---------------------------------|---|
| PU | 460 | 256 | 150 | 18 | 604 | 448 | 332 |
| PV | 411 | 446 | 140 | 24 | 952 | 602 | 423 |
| PZ | 238 | 499 | 130 | 18 | 416 | 337 | 247 |
| RA | 339 | 427 | 130 | 21 | 719 | 488 | 335 |
| RC | 281 | 344 | 130 | 18 | 545 | 371 | 242 |
| RE | 404 | 580 | 130 | 21 | 942 | 556 | 341 |
| RG | 200 | 261 | 120 | 18 | 545 | 280 | 196 |
| RI | 323 | 374 | 130 | 18 | 482 | 429 | 290 |
| RM | 455 | 498 | 147 | 38 | 870 | 415 | 471 |
| RN | 404 | 580 | 130 | 21 | 697 | 473 | 341 |
| RO | 460 | 876 | 130 | 21 | 852 | 606 | 369 |
| SA | 200 | 297 | 128 | 18 | 441 | 299 | 242 |
| SI | 375 | 579 | 130 | 20 | 633 | 457 | 250 |
| SO | 501 | 693 | 148 | 24 | 802 | 704 | 333 |
| SP | 200 | 351 | 140 | 21 | 691 | 473 | 221 |
| SR | 281 | 503 | 130 | 18 | 545 | 371 | 242 |
| SS | 238 | 631 | 130 | 18 | 578 | 337 | 280 |
| SV | 200 | 520 | 140 | 27 | 797 | 473 | 221 |
| TA | 200 | 293 | 123 | 18 | 552 | 280 | 200 |
| TE | 200 | 586 | 130 | 18 | 522 | 280 | 280 |
| TN | 570 | 482 | 110 | 21 | 758 | 705 | 284 |
| TO | 446 | 413 | 170 | 18 | 988 | 731 | 386 |
| TP | 281 | 503 | 120 | 18 | 545 | 371 | 212 |
| TR | 375 | 374 | 150 | 18 | 611 | 448 | 332 |

| Provincia | Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali | Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni | Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria | Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati | Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi | Mutui e finanziamenti ipotecari | Registrazione e pubblicazione di testamenti |
|-----------|---|---|---|---|---|---------------------------------|---|
| TS | 460 | 876 | 130 | 21 | 957 | 606 | 391 |
| TV | 375 | 506 | 130 | 21 | 932 | 513 | 394 |
| UD | 460 | 876 | 130 | 21 | 952 | 606 | 333 |
| VA | 394 | 693 | 140 | 22 | 952 | 704 | 441 |
| VB | 367 | 932 | 145 | 21 | 897 | 526 | 333 |
| VC | 367 | 932 | 140 | 21 | 897 | 615 | 294 |
| VE | 568 | 379 | 130 | 28 | 1044 | 884 | 502 |
| VI | 413 | 413 | 130 | 21 | 686 | 473 | 394 |
| VR | 460 | 638 | 130 | 21 | 943 | 606 | 394 |
| VT | 323 | 230 | 130 | 18 | 611 | 448 | 332 |
| VV | 281 | 503 | 120 | 18 | 375 | 371 | 180 |

NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITA'

La variabile *Ore dedicate all'attività* è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (professionisti a che opera in forma individuale) "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Ore dedicate all'attività = (associazioni tra professionisti) (Numero di soci e associati che prestano attività nello studio) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero di soci e associati che prestano attività nello studio)))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / (numero soci e associati che prestano attività nello studio)))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UK08U

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UK08U, evoluzione dello studio TK08U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECO 2007:

- 74.10.29 - Altre attività dei disegnatori grafici;
- 74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo/compenso potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato di un'impresa o di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TK08U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 12.012.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 1.711 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 10.301.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate

nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di attività, alle diverse aree specialistiche, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 3.A)¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DIRICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici delle attività in esame:

attività di impresa:

- *Valore aggiunto per addetto;*
- *Margine operativo lordo per addetto non dipendente.*

¹ Nella fase di cluster analysis, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

attività di lavoro autonomo:

- *Resa oraria per addetto.*

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1. per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.C.2 per l'attività di lavoro autonomo.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile² di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti. Tali distribuzioni sono state costruite distintamente anche in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"³ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno dell'intervallo definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 3.D.1 vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.D.2 vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento per l'attività di lavoro autonomo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁴. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁴ Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward ("in avanti") e la regressione backward ("indietro"). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

- *Analisi Discriminante;*
- *Analisi della Coerenza;*
- *Analisi della Normalità Economica;*
- *Analisi della Congruità.*

ANALISI DISCRIMINANTE

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 3.A).

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

attività di impresa:

- *Valore aggiunto per addetto;*
- *Margine operativo lordo per addetto non dipendente.*

attività di lavoro autonomo:

- *Resa oraria per addetto.*

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale a livello provinciale".

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Inoltre, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 3.C.1 e nel Sub Allegato 3.E.1 per l'attività di impresa, e nel Sub Allegato 3.C.2 e nel Sub Allegato 3.E.2 per l'attività di lavoro autonomo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- *Rendimento orario imprese;*
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.*

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- *Rendimento orario professionisti;*
- *Incidenza delle altre componenti negative sui compensi.*

Per ciascuno di questi indicatori vengono definiti eventuali maggiori ricavi/compensi da aggiungersi al ricavo/compenso puntuale di riferimento e al ricavo/compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica, per gli indicatori "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" e "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" sono state analizzate le distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Rendimento orario imprese" e "Rendimento orario professionisti" sono state analizzate le distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale a livello provinciale". In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Per gli indicatori "Rendimento orario imprese" e "Rendimento orario professionisti", i valori soglia di normalità economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 3.C.1 e nel Sub Allegato 3.F.1 per l'attività di impresa, e nel Sub Allegato 3.C.2 e nel Sub Allegato 3.F.2 per l'attività di lavoro autonomo.

RENDIMENTO ORARIO IMPRESE

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ore teoriche degli addetti non dipendenti"⁵.

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche degli addetti non dipendenti" superiore a quello della variabile "Ore lavorate degli addetti non dipendenti", le *Ore dedicate all'attività* sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche degli addetti non dipendenti" e le "Ore lavorate degli addetti non dipendenti".

Il nuovo valore delle *Ore dedicate all'attività* costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica⁶.

La definizione delle *Ore dedicate all'attività* è riportata nel Sub Allegato 3.H.1.

⁵ La variabile "Ore teoriche degli addetti non dipendenti" è calcolata come:

| | |
|--|---|
| Numero ore teoriche degli addetti non dipendenti = (ditte individuali) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * (titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi)) e ((Valore aggiunto/soglia massima) - "Ore lavorate dai dipendenti"); |
|--|---|

| | |
|--|---|
| Numero ore teoriche degli addetti non dipendenti = (società) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi)) e ((Valore aggiunto/soglia massima) - "Ore lavorate dai dipendenti"). |
|--|---|

Il "Valore massimo annuo" (pari a 2400) è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁶ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore per i “Ricavi da congruità e da normalità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l’ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

| Cluster | Coefficiente |
|---------|--------------|
| 1 | 0,9167 |
| 2 | 0,1399 |
| 3 | 1,0201 |
| 4 | 0,0880 |
| 6 | 1,0415 |
| 7 | 0,4742 |
| 8 | 0,2948 |
| 9 | 0,5316 |
| 10 | 1,3679 |
| 11 | 0,8484 |
| 12 | 0,1470 |
| 13 | 0,8158 |
| 14 | 0,2763 |
| 15 | 0,6152 |

RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ore teoriche del professionista”⁷.

⁷ La variabile “Ore teoriche del professionista” è calcolata come:

Numero ore teoriche del professionista = (professionista che opera in forma individuale) Minor valore tra “Valore massimo annuo” e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - “Ore lavorate dai dipendenti”);

In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche del professionista” superiore a quello della variabile “Ore dichiarate dal professionista”, le *Ore dedicate all'attività* sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche del professionista” e le “Ore dichiarate dal professionista”.

Il nuovo valore delle *Ore dedicate all'attività* costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica⁸.

La definizione delle *Ore dedicate all'attività* è riportata nel Sub Allegato 3.H.2.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore per i “Compensi da congruità e da normalità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare del compenso puntuale, derivante dall'applicazione delle funzioni di compenso dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l'ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

| Cluster | Coefficiente |
|---------|--------------|
| 1 | 0,2893 |
| 2 | 0,2023 |
| 4 | 0,6701 |
| 5 | 0,3601 |
| 6 | 0,6470 |
| 7 | 0,1424 |
| 8 | 0,2189 |
| 9 | 0,4565 |
| 10 | 0,9773 |
| 11 | 0,2799 |
| 12 | 0,2380 |
| 13 | 0,9803 |
| 14 | 0,6389 |
| 15 | 0,6106 |

Numero ore teoriche del professionista = (associazioni tra professionisti)
 Minor valore tra (“Valore massimo annuo” * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - “Ore lavorate dai dipendenti”).

Il “Valore massimo annuo” (pari a 2400) è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁸ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle “Ore dedicate all'attività”, e il compenso puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il ricavo/compenso puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, e il ricavo/compenso minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁹.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi/compensi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il "ricavo/compenso puntuale di riferimento" del soggetto.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi/compensi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il "ricavo/compenso minimo ammissibile" del soggetto.

Al ricavo/compenso puntuale di riferimento e al ricavo/compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi/compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 3.G vengono riportate, per l'attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e/o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

⁹ Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, posizionato intorno al ricavo/compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo/compenso del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il ricavo/compenso minimo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A - DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi di settore ha portato all'individuazione di 15 gruppi omogenei, differenziati in funzione di tre elementi principali:

- area specialistica;
- tipologia di attività;
- dimensione e struttura dello studio professionale.

L'**area specialistica** di riferimento ha permesso di individuare i contribuenti specializzati in: editoria e pubblicità (cluster 2 e 13); multimedia (cluster 15); urbanistica e arredo urbano (cluster 5); tessile/abbigliamento (cluster 10); edilizia (cluster 7 e 12); impiantistica (cluster 6 e 11); meccanica (cluster 3, 4 e 14); arredamento (cluster 8). Si riscontra altresì la presenza di un gruppo di soggetti non specializzati in una specifica area (cluster 9).

Nell'ambito dei soggetti specializzati nelle **aree impiantistica**, meccanica ed edilizia si rileva un'ulteriore suddivisione tra i contribuenti che svolgono l'attività di progettazione ed esecuzione (cluster 6, 7 e 14) ed i contribuenti che si occupano prevalentemente di esecuzione di disegni tecnici (cluster 3, 4, 11 e 12).

Tra i soggetti che operano nell'area editoria e pubblicità si osserva, invece, un'ulteriore distinzione tra i contribuenti che svolgono l'attività di progettazione ed esecuzione di progetti grafici (cluster 2) ed i contribuenti che si occupano di esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti (cluster 13).

La **dimensione e la struttura dello studio professionale** ha contribuito a differenziare i contribuenti appartenenti ai cluster 1 e 3.

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - STUDI NON SPECIALIZZATI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**NUMEROSITÀ: 436**

Gli studi appartenenti al cluster si caratterizzano per la struttura più articolata rispetto a quella degli altri gruppi individuati. Nella maggior parte dei casi si tratta di società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 23%) che impiegano 3-4 addetti. I locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività si estendono su 96 metri quadrati.

Il cluster si caratterizza anche per lo svolgimento di una vasta gamma di attività; i contribuenti si occupano prevalentemente di esecuzione di disegni tecnici (58% dei compensi/ricavi per il 58% dei soggetti), di esecuzione di progetti grafici (41% per il 40%), di progettazione grafica (40% per il 33%) e di progettazione industriale (42% per il 19%).

Se si eccettua l'edilizia (55% dei compensi/ricavi per il 27% dei soggetti) non si riscontra una particolare specializzazione in alcuna area di attività.

La dotazione di beni strumentali comprende 5 computer, un plotter per il 46% dei soggetti e 3 stazioni grafiche (workstation) per il 36%.

CLUSTER 2 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI PROGETTI GRAFICI**NUMEROSITÀ: 1.298**

I contribuenti di questo cluster svolgono le attività di progettazione grafica (42% dei compensi/ricavi) e di esecuzione di progetti grafici (38%) e lavorano in misura prevalente per le aree pubblicità (62% dei compensi/ricavi) ed editoria (30%).

Il cluster è formato da lavoratori autonomi (67% dei casi) e da ditte individuali (27%) in cui generalmente opera il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 16% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta prevalentemente da imprese (84% dei compensi/ricavi); la metà dei soggetti ottiene il 77% dei compensi/ricavi dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 computer.

CLUSTER 3 – STUDI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELL'ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA MECCANICA**NUMEROSITÀ: 197**

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la struttura nettamente più grande rispetto a quella degli altri gruppi individuati. Si tratta in massima parte di società (di persone nel 47% dei casi e di capitale nel 39%) in cui operano 6 addetti (di cui 4 dipendenti); per lo svolgimento dell'attività dispongono di locali che occupano 133 mq.

Il cluster si caratterizza per l'esecuzione di disegni tecnici (77% dei ricavi) e la specializzazione nell'area meccanica (93% dei ricavi).

La clientela è composta quasi esclusivamente da imprese (98% dei ricavi).

Coerentemente con le maggiori dimensioni, la dotazione di beni strumentali è superiore alla media del settore e comprende 7 computer, un plotter e 5 stazioni grafiche (workstation) per il 48% dei soggetti.

CLUSTER 4 – ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA MECCANICA**NUMEROSITÀ: 1.000**

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area meccanica (98% dei compensi/ricavi) e svolgono prevalentemente l'attività di esecuzione di disegni tecnici (87% dei compensi/ricavi).

Si tratta di lavoratori autonomi nel 55% dei casi e di ditte individuali, in cui generalmente opera il solo titolare, nel 31%. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 19% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta prevalentemente da imprese (92% dei compensi/ricavi). I due terzi dei soggetti del cluster ottengono l'82% dei compensi/ricavi dal committente principale.

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 2 computer e di un plotter nel 31% dei casi.

CLUSTER 5 – URBANISTICA E ARREDO URBANO**NUMEROSITÀ: 178**

I soggetti che formano il cluster sono specializzati nell'area urbanistica e arredo urbano (91% dei compensi/ricavi) e svolgono le attività di esecuzione di disegni tecnici (80% dei compensi/ricavi per il 44% dei soggetti), esecuzione di progetti grafici (73% per il 32%) e progettazione grafica (74% per il 17%).

Si tratta quasi esclusivamente di lavoratori autonomi (91% dei casi). L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 15% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta soprattutto da studi professionali (42% dei compensi/ricavi), imprese (70% dei compensi/ricavi per il 45% dei soggetti) ed enti pubblici (77% per il 21%). I contribuenti del cluster sono

pressoché monocommittenti: il 74% dei soggetti ottiene l'89% dei compensi/ricavi dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 6 - PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA IMPIANTISTICA

NUMEROSITÀ: 115

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati in impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.) da cui deriva il 91% dei compensi/ricavi e svolgono prevalentemente le attività di progettazione industriale (43% dei compensi/ricavi) e di esecuzione di disegni tecnici (22%).

I lavoratori autonomi sono il 58% del totale e le ditte individuali (in cui generalmente opera il solo titolare) sono il 16%; all'interno degli studi organizzati sotto forma societaria (20% di persone e 6% di capitali) sono coinvolti 4 addetti. I locali adibiti esclusivamente all'esercizio dell'attività coprono una superficie di 36 metri quadrati; il 14% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta prevalentemente da imprese (86% dei compensi/ricavi) e da studi professionali (55% dei compensi/ricavi per il 21% dei soggetti). I contribuenti del cluster sono pressoché monocommittenti: il 73% dei soggetti ottiene l'86% dei compensi/ricavi dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer ed un plotter nel 20% dei casi.

CLUSTER 7 - PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 388

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area edilizia (88% dei compensi/ricavi) e svolgono soprattutto le attività di progettazione grafica (60% dei compensi/ricavi) ed esecuzione di disegni tecnici (43% dei compensi/ricavi nel 43% dei casi).

Si tratta in larga parte di lavoratori autonomi (86% dei casi). L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 17% dei contribuenti opera all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta soprattutto da studi professionali (la metà circa dei compensi/ricavi) e da imprese (41%). Per il 67% dei soggetti che formano il cluster l'84% dei compensi/ricavi proviene dal committente principale e nel 73% dei casi il numero di committenti non è superiore a 5.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 8 - ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 954

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area arredamento (81% dei compensi/ricavi) e complementi per l'arredamento (47% dei compensi/ricavi per il 23% dei soggetti). Tra le attività svolte si segnalano l'esecuzione di disegni tecnici (65% dei compensi/ricavi per il 43% dei soggetti) e di progetti grafici (53% per il 29%).

Si tratta in prevalenza di lavoratori autonomi (79% dei casi) e di ditte individuali (14%) in cui generalmente opera il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 15% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela di riferimento è formata da imprese (75% dei compensi/ricavi) e studi professionali (59% dei compensi/ricavi per il 22% dei soggetti); si segnala che il 21% dei soggetti lavora anche per i privati (39% dei compensi/ricavi). Per il 57% dei soggetti che formano il cluster l'81% dei compensi/ricavi proviene dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 9 - STUDI NON SPECIALIZZATI**NUMEROSITÀ: 2.509**

Il cluster raggruppa prevalentemente lavoratori autonomi (80% dei casi) che non risultano specializzati in una specifica area e che si occupano soprattutto di esecuzione di disegni tecnici (69% dei compensi/ricavi per il 41% dei soggetti), di progettazione grafica (58% per il 21%) e di esecuzione di progetti grafici (52% per il 23%). L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 16% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta in prevalenza da imprese (62% dei compensi/ricavi) e da studi professionali (69% dei compensi/ricavi per il 31% dei soggetti). Quasi i due terzi dei soggetti del cluster dipendono fortemente dal committente principale, fonte dell'84% dei compensi/ricavi.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 10 - TESSILE/ABBIGLIAMENTO**NUMEROSITÀ: 157**

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area tessile/abbigliamento (96% dei compensi/ricavi).

Si tratta di lavoratori autonomi nella metà dei casi, di ditte individuali (in cui generalmente opera il solo titolare) nel 35% e di società (in cui sono mediamente coinvolti 4 addetti) nel 15%. L'attività è svolta all'interno di locali di piccole dimensioni; il 17% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta quasi esclusivamente da imprese (96% dei compensi/ricavi); una larga parte di soggetti (63%) dipende fortemente dal committente principale fonte dell'85% dei compensi/ricavi.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 11 - ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA IMPIANTISTICA**NUMEROSITÀ: 482**

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.) da cui deriva il 96% dei compensi/ricavi e svolgono prevalentemente l'attività di esecuzione di disegni tecnici (86% dei compensi/ricavi).

Il cluster è formato da lavoratori autonomi (68% dei casi), da ditte individuali (19%) all'interno delle quali opera solamente il titolare e da società (13%) in cui sono coinvolti 3 addetti. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 20% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta da imprese (65% dei compensi/ricavi) e da studi professionali (69% dei compensi/ricavi per il 40% dei soggetti). Una larga parte dei soggetti del cluster (i tre quarti circa) dipende fortemente dal committente principale dal quale proviene l'85% dei compensi/ricavi.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer ed un plotter nel 19% dei casi.

CLUSTER 12 - ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA EDILIZIA**NUMEROSITÀ: 1.549**

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area edilizia (96% dei compensi/ricavi) e svolgono prevalentemente l'attività di esecuzione di disegni tecnici (78% dei compensi/ricavi).

Si tratta in larga parte di lavoratori autonomi (85% dei casi); i locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività sono di piccole dimensioni e nel 14% dei casi l'abitazione viene utilizzata in uso promiscuo.

La clientela è composta principalmente da studi professionali (57% dei compensi/ricavi) e da imprese (66% dei compensi/ricavi per il 49% dei soggetti). Una larga parte di soggetti (72%) dipende fortemente dal

committente principale fonte dell'85% dei compensi/ricavi; nel 76% dei casi il numero dei committenti non è superiore a 5.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 13 - ESECUZIONE DI ILLUSTRAZIONI/BOZZETTI/FUMETTI

NUMEROSITÀ: 269

I soggetti appartenenti al cluster svolgono l'attività di esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti (90% dei compensi/ricavi) e lavorano in misura prevalente per le aree editoria (73% dei compensi/ricavi per il 49% dei soggetti) e pubblicità (73% per il 47%).

Il cluster è formato da lavoratori autonomi (77% dei casi) e da ditte individuali (18%) in cui generalmente opera il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 16% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela principale è costituita da imprese (86% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 14 - PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA MECCANICA

NUMEROSITÀ: 448

Questo cluster raggruppa soggetti specializzati nell'area meccanica (97% dei compensi/ricavi) che svolgono le attività di progettazione industriale (61% dei compensi/ricavi) ed esecuzione di disegni tecnici (24%).

Il cluster è formato da lavoratori autonomi (44% dei casi), da ditte individuali (25%) nelle quali opera il solo titolare e da società (21% di persone e 10% di capitali) in cui sono coinvolti 3 addetti. L'attività è svolta per lo più in locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività di 32 metri quadrati e, nel 18% dei casi, all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta quasi esclusivamente da imprese (95% dei compensi/ricavi); il 63% dei contribuenti del cluster ottiene un'ampia parte dei compensi/ricavi (80%) dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2-3 computer, un plotter per il 38% dei soggetti e 2 stazioni grafiche (workstation) per il 20%.

CLUSTER 15 - MULTIMEDIA

NUMEROSITÀ: 307

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area multimedia (web design, grafica digitale e multimediale, ecc.) dalla quale proviene l'87% dei compensi/ricavi e svolgono prevalentemente le attività di progettazione grafica (69% dei compensi/ricavi per il 47% dei soggetti) e di esecuzione di progetti grafici (55% per il 36%).

Il cluster è formato principalmente da lavoratori autonomi (75% dei casi) e da ditte individuali (18%) in cui generalmente opera il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 19% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta soprattutto da imprese (81% dei compensi/ricavi); il 55% dei soggetti ottiene il 75% dei compensi/ricavi dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 1-2 stazioni grafiche (workstation) per il 14% dei soggetti.

SUB ALLEGATO 3.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Metri quadri delle unità locali destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali) grafica - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali) industriale - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di progetti grafici - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.) - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di manuali tecnici - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) - % compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Editoria
- Aree specialistiche: Pubblicità
- Aree specialistiche: Meccanica
- Aree specialistiche: Multimedia (Web design, grafica digitale e multimediale, ecc.)
- Aree specialistiche: Impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.)
- Aree specialistiche: Edilizia
- Aree specialistiche: Arredamento
- Aree specialistiche: Complementi per l'arredamento (vasi, lampade, oggettistica, ecc)
- Aree specialistiche: Urbanistica e arredo urbano

- Aree specialistiche: Tessile / abbigliamento
- Altri elementi specifici: Numero di ore settimanali dedicate all'attività
- Altri elementi specifici: Numero di settimane di lavoro nell'anno

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

SUB ALLEGATO 3.C.1 - FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITA' DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore per l'attività di impresa:

- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi* = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi da congruità e da normalità economica);
- *Margine operativo lordo per addetto non dipendente* = (Margine operativo lordo/1.000)/(Numero addetti non dipendenti¹⁰);
- *Rendimento orario imprese* = Valore aggiunto/(Ore annue lavorate¹¹);
- *Valore aggiunto per addetto* = (Valore aggiunto/1000)/(Numero addetti¹²).

¹⁰ Le frequenze relative ai soci, agli associati, ai collaboratori dell'impresa familiare, al coniuge dell'azienda coniugale e ai familiari diversi sono normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Le frequenze relative agli amministratori non soci e al titolare sono normalizzate all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)
 Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

Numero addetti non dipendenti = (società)
 Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

¹¹ Ore annue lavorate = Ore lavorate dai dipendenti + Ore lavorate dagli addetti non dipendenti.

Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 50 * 48.

La variabile Ore lavorate dagli addetti non dipendenti è calcolata come:

Numero ore lavorate dagli addetti non dipendenti = (ditte individuali)
 Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi)

Numero ore lavorate dagli addetti non dipendenti = (società)
 Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi)

¹² Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai collaboratori coordinati e continuativi sono normalizzate all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti = (ditte individuali)
 Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero addetti non dipendenti

Numero addetti = (società)
 Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero addetti non dipendenti

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)];
- **Ricavi da congruità e da normalità economica** = Ricavo puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario imprese";
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)].

**SUB ALLEGATO 3.C.2 - FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITA' DI LAVORO
AUTONOMO**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore per l'attività di lavoro autonomo:

- *Incidenza delle altre componenti negative sui compensi* = (Altre componenti negative * 100)/(Compensi da congruità e da normalità economica);
- *Rendimento orario professionisti* = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti¹³ + Ore dichiarate dal professionista¹⁴);
- *Resa oraria per addetto* = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti¹⁵ * 50 * 48).

¹³ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 50 * 48.

¹⁴ La variabile è calcolata come:

Numero ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;

Numero ore dichiarate dal professionista = (associazioni tra professionisti) Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

¹⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti

(professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Dove:

- *Altre componenti negative* = Altre componenti negative¹⁶;
- *Compenso da congruità e da normalità economica* = Compenso puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggior compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti".

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero
(associazioni tra dipendenti
professionisti) dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

¹⁶ In costruzione l'informazione relativa alle altre componenti negative è stata desunta dal quadro RE del modello UNICO 2007.

SUB ALLEGATO 3.D.1 - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE - ATTIVITA' DI IMPRESA

| Cluster | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro) | | Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | |
|---------|---------------------------|--|-----------------|---|-----------------|
| | | Ventile minimo | Ventile massimo | Ventile minimo | Ventile massimo |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6° | 19° | 8° | nessuno |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4° | 19° | 6° | nessuno |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12° | nessuno | 12° | nessuno |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6° | 19° | 6° | nessuno |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3° | nessuno | 4° | nessuno |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | 19° | nessuno | nessuno |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° | 5° | nessuno |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | nessuno | 1° | nessuno |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | nessuno | nessuno | 1° | nessuno |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | nessuno | 1° | nessuno |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | nessuno | nessuno | 1° | nessuno |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14° | nessuno | nessuno | nessuno |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° | 5° | nessuno |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11° | nessuno | 12° | nessuno |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 7° | 19° | 7° | nessuno |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | nessuno | 5° | nessuno |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 3 | nessuno | nessuno | 1° | nessuno |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4° | nessuno | 4° | nessuno |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4° | 19° | 4° | nessuno |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10° | nessuno | 12° | nessuno |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° | 5° | nessuno |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | nessuno | 1° | nessuno |
| 13 | Gruppo territoriale 1 e 3 | nessuno | nessuno | 1° | nessuno |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | nessuno | 1° | nessuno |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° | 6° | nessuno |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | nessuno | 1° | nessuno |
| 15 | Gruppo territoriale 1 e 3 | nessuno | nessuno | 1° | nessuno |

SUB ALLEGATO 3.D.2 - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------|---------------------------|-------------------------|-----------------|
| | | Ventile minimo | Ventile massimo |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11° | nessuno |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3° | 18° |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6° | 19° |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3° | nessuno |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3° | 19° |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6° | 17° |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6° | 19° |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11° | nessuno |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4° | nessuno |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6° | 19° |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5° | 19° |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5° | 19° |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4° | 19° |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1° | nessuno |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3° | nessuno |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4° | 19° |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6° | 19° |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5° | nessuno |
| 13 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4° | 19° |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1° | nessuno |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2° | 19° |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5° | nessuno |
| 15 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3° | 19° |

**SUB ALLEGATO 3.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA -
ATTIVITA' DI IMPRESA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro) | | Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | |
|---------|---------------------------|--|----------------|---|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,46 | 64,40 | 19,46 | 99999 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 22,10 | 90,54 | 22,10 | 99999 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,12 | 62,65 | 15,12 | 99999 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,28 | 62,65 | 17,28 | 99999 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 25,66 | 90,00 | 25,66 | 99999 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 25,66 | 90,00 | 25,66 | 99999 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,50 | 63,94 | 19,50 | 99999 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 20,94 | 74,55 | 20,94 | 99999 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 23,08 | 82,76 | 23,08 | 99999 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 23,08 | 82,76 | 23,08 | 99999 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,19 | 70,74 | 15,19 | 99999 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,27 | 70,74 | 17,27 | 99999 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,11 | 72,98 | 16,11 | 99999 |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,55 | 72,98 | 17,55 | 99999 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,84 | 74,24 | 15,84 | 99999 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,34 | 74,24 | 17,34 | 99999 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,75 | 69,79 | 15,75 | 99999 |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,47 | 69,79 | 17,47 | 99999 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,09 | 67,85 | 18,09 | 99999 |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 19,88 | 72,62 | 19,88 | 99999 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,72 | 62,87 | 14,72 | 99999 |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,99 | 62,87 | 16,99 | 99999 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,87 | 51,61 | 14,87 | 99999 |
| 13 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,86 | 51,61 | 15,86 | 99999 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 26,28 | 79,20 | 26,28 | 99999 |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 26,28 | 79,20 | 26,28 | 99999 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,38 | 66,04 | 14,38 | 99999 |
| 15 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,27 | 66,04 | 17,27 | 99999 |

**SUB ALLEGATO 3.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA -
ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------|---------------------------|-------------------------|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,75 | 59,32 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,33 | 59,32 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,07 | 48,48 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,74 | 48,48 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,58 | 48,36 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,24 | 48,36 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,69 | 45,65 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 11,44 | 45,65 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,29 | 50,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,94 | 50,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,65 | 42,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 11,41 | 42,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,15 | 48,40 |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 12,94 | 51,93 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,27 | 49,72 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 11,60 | 49,91 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,67 | 59,11 |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,56 | 59,11 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,85 | 40,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 12,71 | 40,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,08 | 40,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 10,53 | 40,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,81 | 50,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 11,55 | 50,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,03 | 53,98 |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,43 | 53,98 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 9,09 | 48,82 |
| 15 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 10,81 | 48,82 |

**SUB ALLEGATO 3.F.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITA' DI IMPRESA**

| INDICATORE | Cluster | Modalità di distribuzione | Soglia massima |
|--|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | 1 | Tutti i soggetti | 4,29 |
| | 2 | Tutti i soggetti | 4,24 |
| | 3 | Tutti i soggetti | 2,87 |
| | 4 | Tutti i soggetti | 3,23 |
| | 6 | Tutti i soggetti | 4,45 |
| | 7 | Tutti i soggetti | 3,35 |
| | 8 | Tutti i soggetti | 3,53 |
| | 9 | Tutti i soggetti | 3,78 |
| | 10 | Tutti i soggetti | 4,17 |
| | 11 | Tutti i soggetti | 2,47 |
| | 12 | Tutti i soggetti | 3,18 |
| | 13 | Tutti i soggetti | 2,77 |
| | 14 | Tutti i soggetti | 2,45 |
| | 15 | Tutti i soggetti | 4,08 |
| | Rendimento orario imprese | 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 |
| 1 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 64,39 |
| 2 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 34,81 |
| 2 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 40,63 |
| 3 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 46,14 |
| 3 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 46,14 |
| 4 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 43,81 |
| 4 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 43,81 |
| 6 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 49,23 |
| 6 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 49,23 |
| 7 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 39,75 |
| 7 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 39,75 |
| 8 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 50,00 |
| 8 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 50,00 |
| 9 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 49,51 |
| 9 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 49,51 |
| 10 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 48,74 |
| 10 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 48,74 |
| 11 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 41,95 |
| 11 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 41,95 |
| 12 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 33,32 |
| 12 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 33,32 |
| 13 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 37,08 |
| 13 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 37,08 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 48,42 | |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 48,42 | |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 39,70 | |
| 15 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 39,70 | |

**SUB ALLEGATO 3.F.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| INDICATORE | Cluster | Modalità di distribuzione | Soglia massima |
|--|----------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | 1 | Tutti i soggetti | 40,00 |
| | 2 | Tutti i soggetti | 32,00 |
| | 4 | Tutti i soggetti | 25,00 |
| | 5 | Tutti i soggetti | 35,00 |
| | 6 | Tutti i soggetti | 35,00 |
| | 7 | Tutti i soggetti | 29,00 |
| | 8 | Tutti i soggetti | 37,00 |
| | 9 | Tutti i soggetti | 36,00 |
| | 10 | Tutti i soggetti | 27,00 |
| | 11 | Tutti i soggetti | 35,00 |
| | 12 | Tutti i soggetti | 32,00 |
| | 13 | Tutti i soggetti | 33,00 |
| | 14 | Tutti i soggetti | 35,00 |
| | 15 | Tutti i soggetti | 35,00 |
| | Rendimento orario professionisti | 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 |
| 1 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 51,11 |
| 2 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 33,89 |
| 2 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 37,98 |
| 4 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 37,68 |
| 4 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 44,07 |
| 5 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 43,34 |
| 5 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 43,34 |
| 6 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 40,00 |
| 6 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 40,00 |
| 7 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 32,75 |
| 7 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 32,75 |
| 8 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 42,76 |
| 8 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 42,76 |
| 9 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 37,92 |
| 9 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 43,33 |
| 10 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 45,30 |
| 10 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 45,30 |
| 11 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 31,70 |
| 11 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 31,70 |
| 12 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 27,99 |
| 12 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 27,99 |
| 13 | | Gruppo territoriale 2 e 5 | 32,25 |
| 13 | | Gruppo territoriale 1 e 3 | 32,25 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 48,01 | |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 48,01 | |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 38,57 | |
| 15 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 38,57 | |

SUB ALLEGATO 3.G - NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI E/O RICAVI FISSI

Le variabili utilizzate nell'analisi della congruità relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tale neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\text{Coefficiente di scorporo} = \frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale.}}$$

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati non superiori al Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso non superiori al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- *Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso* = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- *Costo del venduto*¹⁷ = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- *Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso*¹⁷ = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- *Esistenze iniziali* = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- *Margine lordo complessivo aziendale* = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)];
- *Rimanenze finali* = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

¹⁷ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 3.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|-------------|-------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi * | 0,9850 | 0,1324 | 1,0201 | 0,0880 | 1,0415 | 0,4742 | 0,3252 |
| Spese per acquisti di servizi | 0,9373 | 0,1324 | 1,0201 | 0,0880 | 1,0415 | 0,4742 | 0,3310 |
| Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | 0,6625 | 0,1311 | 1,0201 | 0,0880 | 1,0415 | 0,4742 | 0,1607 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,9627 | 0,1783 | 1,0201 | 0,0880 | 1,0415 | 0,4742 | 0,1898 |
| Numero di progettazioni grafiche ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 6,258,6553 | 12,077,2881 | - | - | 6,974,9134 | 12,032,7441 | 11,907,2964 |
| Numero di progettazioni industriali ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 3,757,5174 | 33,437,3814 | 9,789,0748 | - | 25,352,9511 | 21,363,4783 | 37,395,3623 |
| Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 5,316,0835 | 18,774,4733 | - | 20,147,9139 | - | - | 18,920,7688 |
| Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/funetti ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | - | 11,158,9676 | - | - | - | - | 11,870,8216 |
| Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 12,854,8466 | 31,998,4792 | 3,392,9497 | 34,139,8247 | - | 28,015,0367 | 32,220,9361 |
| Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | - | 24,763,6943 | 6,470,6453 | 26,840,8776 | - | - | 23,418,6952 |
| Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 3,085,5622 | 8,392,8699 | - | - | - | - | - |
| Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 6,020,0674 | 23,886,2738 | - | 23,806,0020 | - | - | 25,730,5824 |
| Numero di altre attività ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 5,048,6767 | 30,237,4905 | - | - | - | - | 28,882,7668 |
| Ore dedicate all'attività *** | 15,5629 | 0,9241 | 21,9283 | 1,1037 | 16,7771 | 3,8977 | 11,577 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di ricavo".

*** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi * | 0,4935 | 1,3679 | 0,8484 | 0,1470 | 0,8158 | 0,2115 | 0,6152 |
| Spese per acquisti di servizi | 0,6468 | 1,3679 | 0,8484 | 0,1470 | 0,8158 | 0,6873 | 0,6152 |
| Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | 0,6468 | 1,3679 | 0,8484 | 0,1470 | 0,8158 | 0,3485 | 0,6152 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 0,3854 | 1,3679 | 0,8484 | 0,1470 | 0,8158 | 0,1388 | 0,6152 |
| Numero di progettazioni grafiche ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 11.125,0283 | - | - | - | 10.307,3786 | 12.013,3056 | 7.311,5371 |
| Numero di progettazioni industriali ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 28.313,6154 | - | - | - | - | 35.458,3223 | - |
| Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 13.739,0189 | - | 13.051,0972 | 18.378,7653 | - | - | 14.031,1240 |
| Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | - | - | - | - | 8.526,2677 | - | - |
| Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc) ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 28.628,0189 | 18.764,5215 | 14.851,5973 | 32.916,8728 | - | 29.387,9523 | 20.596,0567 |
| Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 25.169,8775 | - | - | - | - | 25.876,9025 | - |
| Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc) ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero di realizzazioni prototipi/ modelli ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 21.683,8540 | - | - | - | - | - | - |
| Numero di altre attività ponderato per il ricavo medio per prestazione ** | 26.751,4200 | - | - | 32.955,9871 | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività *** | 2.6996 | 14,7763 | 10,3985 | 1,1401 | 4,3174 | 2,4639 | 7,6344 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di ricavo".

*** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

La variabile "Numero di progettazioni grafiche ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:

Numero progettazioni grafiche * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per progettazione grafica}; 657); 13.695)/13.695$.

La variabile "Numero di progettazioni industriali ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:

Numero progettazioni industriali * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per progettazione industriale}; 1.063); 39.857)/39.857$.

La variabile "Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:

Numero esecuzioni di progetti grafici * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per esecuzione di progetti grafici}; 448); 20.415)/20.415$.

La variabile "Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:

Numero esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti}; 312); 12.628)/12.628$.

La variabile "Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:

Numero esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.)}; 439); 35.500)/35.500$.

La variabile "Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:

Numero esecuzioni di manuali tecnici * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per esecuzione di manuali tecnici}; 413); 27.749)/27.749$.

La variabile "Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:

Numero esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.)}; 326); 9.260)/9.260$.

La variabile "Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:

Numero realizzazioni prototipi/modelli * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per realizzazione prototipi/modelli}; 549); 27.982)/27.982$.

La variabile "Numero di altre attività ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:

Numero altre attività * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per altre attività}; 433); 32.991)/32.991$.

SUB ALLEGATO 3.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 0,2893 | 0,2082 | 0,4894 | 0,3601 | 0,6470 | 0,1424 | 0,1294 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica * | 0,2893 | 0,1520 | 0,4920 | 0,3601 | 0,6470 | 0,1424 | 0,2368 |
| Consumi | 0,2893 | 0,2231 | 1,0704 | 0,3601 | 0,6470 | 0,1424 | 0,5917 |
| Altre spese | 0,2893 | 0,2231 | 0,6495 | 0,3601 | 0,6470 | 0,1424 | 0,1357 |
| Numero di progettazioni grafiche ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 10,136,8166 | 10,468,1270 | - | 10,225,5728 | 10,550,1381 | 10,819,7684 | 10,682,2998 |
| Numero di progettazioni industriali ponderato per il compenso medio per prestazione ** | - | 16,607,5002 | 14,049,2112 | - | 16,117,6867 | 18,451,0902 | 18,304,1442 |
| Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 10,349,6894 | 10,771,7253 | 8,002,4632 | 9,929,7082 | - | 11,130,4623 | 11,092,9127 |
| Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 5,357,3201 | 4,609,7371 | - | - | - | 5,171,8047 | 4,065,4318 |
| Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc) ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 15,054,9130 | 15,310,1233 | 10,884,7331 | 14,879,2791 | 13,352,6349 | 15,414,1343 | 15,655,4236 |
| Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il compenso medio per prestazione ** | - | 6,608,9722 | 4,901,4382 | - | - | - | 7,702,6820 |
| Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc) ponderato per il compenso medio per prestazione ** | - | - | - | - | - | - | 5,955,9424 |
| Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il compenso medio per prestazione ** | - | 13,851,3393 | 7,801,0493 | - | - | - | 15,364,0919 |
| Numero di altre attività ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 12,524,2074 | 13,000,8763 | 11,405,0786 | 13,017,9382 | - | 13,367,4657 | 13,137,3137 |
| Ore dedicate all'attività *** | 3,472,36 | 2,4278 | 7,9132 | 2,3238 | 6,4858 | 1,4882 | 1,6551 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso".

*** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|-------------|------------|-------------|-------------|------------|-------------|-------------|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 0,2481 | 0,9773 | 0,2737 | 0,0542 | 0,2843 | 0,6389 | 0,6106 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica * | 0,2481 | 0,9773 | 0,2737 | 0,0542 | 0,2843 | 0,6389 | 0,6106 |
| Consumi | 0,8858 | 0,9773 | 0,2831 | 0,3098 | 1,2983 | 0,6389 | 0,6106 |
| Altre spese | 0,4278 | 0,9773 | 0,2831 | 0,2772 | 1,2937 | 0,6389 | 0,6106 |
| Numero di progettazioni grafiche ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 9.730,8455 | 5.591,8963 | - | - | 7.853,8969 | 9.265,9788 | 8.930,3735 |
| Numero di progettazioni industriali ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 16.246,1275 | - | - | - | - | 14.177,2437 | - |
| Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 9.445,7978 | - | 11.047,0129 | 11.671,6380 | 8.107,3188 | - | 8.594,4033 |
| Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fiumetti ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 2.984,7366 | 4.406,8662 | - | - | 3.445,5561 | - | 4.127,0852 |
| Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 13.710,2378 | - | 15.653,5070 | 16.472,4223 | - | 9.862,4425 | 13.751,2275 |
| Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 7.457,0672 | - | 7.509,9437 | - | - | - | - |
| Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 2.998,3058 | - | - | 6.014,4374 | - | - | - |
| Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 14.744,1236 | 9.710,2294 | - | 13.049,3849 | - | - | - |
| Numero di altre attività ponderato per il compenso medio per prestazione ** | 11.656,6435 | 4.983,6167 | 11.204,0966 | 13.418,6607 | - | - | 11.006,8048 |
| Ore dedicate all'attività *** | 3.701,8 | 13.8370 | 1.7176 | 0,8527 | 5,0966 | 8,5713 | 4,9629 |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso".

*** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero di progettazioni grafiche ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero progettazioni grafiche * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per progettazione grafica}; 517); 11.895)/11.895$.

La variabile "Numero di progettazioni industriali ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero progettazioni industriali * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per progettazione industriale}; 654); 19.839)/19.839$.

La variabile "Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero esecuzioni di progetti grafici * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per esecuzione di progetti grafici}; 432); 12.375)/12.375$.

La variabile "Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti}; 291); 5.364)/5.364$.

La variabile "Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.)}; 372); 17.566)/17.566$.

La variabile "Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero esecuzioni di manuali tecnici * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per esecuzione di manuali tecnici}; 366); 8.320)/8.320$.

La variabile "Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.)}; 333); 7.051)/7.051$.

La variabile "Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero realizzazioni prototipi/modelli * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per realizzazione prototipi/modelli}; 299); 17.371)/17.371$.

La variabile "Numero di altre attività ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero altre attività * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per altre attività}; 389); 14.577)/14.577$.

NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITA'

La variabile *Ore dedicate all'attività* nel caso di attività d'impresa è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (ditte individuali) "Fattore correttivo ditta individuale" * 50 * 48 * (titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi)

dove:

- "Fattore correttivo ditta individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi)))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi)))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Ore dedicate all'attività = (società) "Fattore correttivo società" * 50 * 48 * (Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi)

dove:

- "Fattore correttivo società" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero di soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero di soci diversi)))/50

Se (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero di soci diversi) è uguale a 0, allora "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a 0

- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi))) / 48

Se (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi) è uguale a 0, allora "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a 0

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

La variabile *Ore dedicate all'attività* nel caso di attività di lavoro autonomo è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Ore dedicate all'attività = (associazioni tra professionisti) (Numero di soci e associati che prestano attività nello studio) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero di soci e associati che prestano attività nello studio)))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / (numero soci e associati che prestano attività nello studio)))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UK16U

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UK16U, evoluzione dello studio TK16U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECO 2007:

- 68.32.00 - Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi;
- 81.10.00 - Servizi integrati di gestione agli edifici.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo/compenso potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato di un'impresa o di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TK16U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 13.203.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 1.597 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 11.606.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate

nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 4.A)¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici delle attività in esame:

attività di impresa:

- *Valore aggiunto per addetto;*
- *Margine operativo lordo per addetto non dipendente.*

¹ Nella fase di cluster analysis, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

attività di lavoro autonomo:

- *Resa oraria per addetto.*

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.1. per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 4.C.2 per l'attività di lavoro autonomo.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile² di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti. Tali distribuzioni sono state costruite distintamente anche in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"³ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno dell'intervallo definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 4.D.1 vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 4.D.2 vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento per l'attività di lavoro autonomo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁴. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nel Sub Allegato 4.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 4.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- *Analisi Discriminante;*

² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁴ Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward ("in avanti") e la regressione backward ("indietro"). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

- *Analisi della Coerenza;*
- *Analisi della Normalità Economica;*
- *Analisi della Congruità.*

ANALISI DISCRIMINANTE

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 4.A).

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

attività di impresa:

- *Valore aggiunto per addetto;*
- *Margine operativo lordo per addetto non dipendente;*
- *Compenso o ricavo medio per unità immobiliare amministrata;*
- *Compenso o ricavo medio per unità immobiliare gestita.*

attività di lavoro autonomo:

- *Resa oraria per addetto;*
- *Compenso o ricavo medio per unità immobiliare amministrata;*
- *Compenso o ricavo medio per unità immobiliare gestita.*

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale a livello provinciale".

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Inoltre, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 4.C.1 e nel Sub Allegato 4.E.1 per l'attività di impresa, e nel Sub Allegato 4.C.2 e nel Sub Allegato 4.E.2 per l'attività di lavoro autonomo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

L'indicatore di normalità economica individuato per l'attività di impresa è il seguente:

- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.*

L'indicatore di normalità economica individuato per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- *Incidenza delle altre componenti negative sui compensi.*

Per ciascuno di questi indicatori vengono definiti eventuali maggiori ricavi/compensi da aggiungersi al ricavo/compenso puntuale di riferimento e al ricavo/compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica, per tali indicatori sono state analizzate le distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 4.C.1 e nel Sub Allegato 4.F.1 per l'attività di impresa, e nel Sub Allegato 4.C.2 e nel Sub Allegato 4.F.2 per l'attività di lavoro autonomo.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore per i "Ricavi da congruità".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare del ricavo puntuale, derivante dall'applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l'ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

| Cluster | Coefficiente |
|---------|--------------|
| 1 | 1,1676 |
| 2 | 1,1707 |
| 3 | 1,1969 |
| 4 | 1,1190 |
| 5 | 1,2751 |
| 6 | 1,6864 |
| 7 | 1,0827 |

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore per i "Compensi da congruità".

Nel caso in cui il valore dichiarato delle "Altre componenti negative" si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per

la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare del compenso puntuale, derivante dall'applicazione delle funzioni di compenso dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l'ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

| Cluster | Coefficiente |
|---------|--------------|
| 1 | 2,2802 |
| 2 | 1,7124 |
| 3 | 1,1002 |
| 4 | 1,9414 |
| 5 | 1,2503 |
| 6 | 2,7443 |

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il ricavo/compenso puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, e il ricavo/compenso minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁵.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi/compensi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il "ricavo/compenso puntuale di riferimento" del soggetto.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi/compensi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il "ricavo/compenso minimo ammissibile" del soggetto.

Al ricavo/compenso puntuale di riferimento e al ricavo/compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi/compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 4.G vengono riportate, per l'attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e/o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 4.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 4.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

⁵ Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, posizionato intorno al ricavo/compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo/compenso del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il ricavo/compenso minimo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A - DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta in funzione di due elementi principali:

- tipologia dell'attività;
- dimensione, struttura dello studio e numero di unità immobiliari amministrate.

La tipologia dell'attività ha permesso di individuare i contribuenti che svolgono le attività di amministrazione immobiliare (cluster 3, 4 e 5), gestione immobiliare (cluster 1), Facility Management (cluster 7). Sono stati altresì evidenziati gli studi di intermediazione, consulenza ed amministrazione immobiliare (cluster 2) ed i soggetti che erogano servizi di contabilità, elaborazione dati ed amministrazione immobiliare (cluster 6).

La dimensione e la struttura dello studio professionale, unitamente al numero di unità immobiliari amministrate, ha portato alla differenziazione tra amministratori di condominio (cluster 4), studi di amministrazione condominiale di piccole dimensioni (cluster 5) e studi di amministrazione condominiale di più grandi dimensioni (cluster 3).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - GESTIONE IMMOBILIARE**NUMEROSITÀ: 582**

Questo cluster è formato da contribuenti la cui attività principale è la gestione immobiliare (75% dei compensi/ricavi complessivi).

Si tratta soprattutto di imprese (72% del totale) nelle quali operano 1-2 addetti (si fa ricorso a personale dipendente solo nel 17% dei casi) e che si avvalgono di 46 metri quadrati di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

Il numero di unità immobiliari gestite, esclusi i terreni, è pari a 69. L'attività si sostanzia nella quasi totalità dei casi nella gestione della locazione con un ammontare complessivo dei canoni di locazione pari a 466.000 euro.

La clientela è composta soprattutto da privati (un terzo dei compensi/ricavi) e da società di capitali (58% dei compensi/ricavi per il 45% dei soggetti).

CLUSTER 2 - STUDI DI INTERMEDIAZIONE, CONSULENZA ED AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE**NUMEROSITÀ: 164**

I soggetti raggruppati nel presente cluster operano nel campo immobiliare occupandosi di intermediazione e consulenza (53% dei compensi/ricavi) e di amministrazione di edifici (30%).

Per quanto riguarda l'attività di amministrazione condominiale, più della metà dei contribuenti amministra 15 edifici fino a 30 unità immobiliari (in totale 243 unità immobiliari, di cui 176 abitazioni o uffici) ed un terzo dei soggetti amministra 8 edifici con più di 30 unità immobiliari (in totale 376 unità immobiliari, di cui 234 abitazioni o uffici).

Il 64% dei soggetti è organizzato sotto forma di impresa ed il 36% svolge la libera professione. Il numero di addetti è pari a 2 (lavoratori dipendenti nel 23% dei casi) ed i locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività coprono una superficie di 49 metri quadrati.

La clientela è composta principalmente da condomini (31% dei compensi/ricavi), privati (27%) e società di capitali (21%).

CLUSTER 3 – STUDI DI AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 650

All'interno del cluster in esame sono classificati studi di amministrazione immobiliare (92% dei compensi/ricavi) che si caratterizzano per l'elevato numero di unità immobiliari amministrate (1.698 abitazioni o uffici, 117 negozi e 748 box) e per il numero di edifici complessivamente amministrati (57 edifici fino a 30 unità immobiliari e 27 edifici con più di 30 unità immobiliari). Anche le spese condominiali amministrate risultano essere molto elevate (1.969.000 di euro).

Si tratta di studi più strutturati rispetto alla media di settore: il numero di addetti è pari a 3-4 (2 dei quali lavoratori dipendenti) ed i locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività si estendono su 102 metri quadrati. Si tratta di professionisti nel 56% dei casi e di imprese nel 44%.

Coerentemente con il tipo di attività svolta, la clientela che apporta la quasi totalità dei compensi/ricavi (90%) è costituita da condomini.

CLUSTER 4 – AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

NUMEROSITÀ: 5.924

Questo cluster è formato in prevalenza da professionisti (88% del totale) che svolgono l'attività di amministrazione immobiliare (93% dei compensi/ricavi).

Il servizio viene in genere erogato dal solo titolare senza ausilio di dipendenti o collaboratori, nella metà circa dei casi all'interno di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività di 29 metri quadrati e nell'altra metà all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

Si segnala che il 20% dei soggetti dichiara di essere pensionato e che il 17% dichiara di prestare lavoro in qualità di dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

L'amministrazione viene curata per: 10 edifici con un numero di unità immobiliari inferiore a 30 e 3 edifici con un numero di unità immobiliari superiore a tale limite; il numero complessivo di abitazioni o uffici amministrati è pari a 136.

Coerentemente con il tipo di attività svolta, la clientela che apporta la quasi totalità dei compensi/ricavi (91%) è costituita da condomini.

CLUSTER 5 – STUDI DI AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 4.016

All'interno di questo cluster sono classificati contribuenti che svolgono l'attività di amministrazione immobiliare (95% dei compensi/ricavi) all'interno di studi di piccole dimensioni (la superficie dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività è di 50 metri quadrati).

Si tratta soprattutto di lavoratori autonomi (tre quarti del totale) che nel 22% dei casi si avvalgono della collaborazione di un lavoratore dipendente; il 13% dei soggetti del cluster dichiara di essere pensionato.

L'attività si espleta principalmente nell'amministrazione di 632 abitazioni o uffici, 35 negozi e 226 box situati all'interno di 29 edifici composti da meno di 30 unità immobiliari e di 11 edifici composti da più di 30 unità immobiliari. Il totale delle spese condominiali amministrate ammonta a 632.000 euro.

Coerentemente con il tipo di attività svolta, la clientela che apporta la quasi totalità dei compensi/ricavi (94%) è costituita da condomini.

CLUSTER 6 - SERVIZI DI CONTABILITÀ, ELABORAZIONE DATI ED AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE**NUMEROSITÀ: 185**

Il cluster in esame è formato da contribuenti che svolgono le attività di contabilità ed elaborazione dati (74% dei compensi/ricavi) e di amministrazione immobiliare (22%).

Si tratta soprattutto di liberi professionisti (tre quarti del totale) che operano in locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività di ridotte dimensioni (25 metri quadrati) e che quasi mai si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

Per quanto riguarda l'attività di amministrazione immobiliare, si rileva l'amministrazione di 9 edifici fino a 30 unità immobiliari e di 10 edifici oltre 30 unità immobiliari per il 38% dei soggetti; il numero complessivo di abitazioni o uffici amministrati è pari a 152.

La clientela di riferimento è rappresentata da condomini (66% dei compensi/ricavi); il 25% dei soggetti opera nei confronti di studi professionali (57% dei compensi/ricavi).

CLUSTER 7 - FACILITY MANAGEMENT**NUMEROSITÀ: 57**

Questo cluster è formato da imprese che svolgono l'attività di Facility Management (80% dei compensi/ricavi).

La gestione integrata dei servizi agli immobili, svolta su 7 edifici dal 54% dei soggetti, comprende: la manutenzione e riparazione (effettuata dal 68% delle imprese), la gestione e la manutenzione degli impianti (67%), la pulizia (61%), la gestione e manutenzione della rete telefonica (32%) ed informatica (23%), il giardinaggio (30%), gli adempimenti relativi alla sicurezza ex legge 626/94 (28%), la vigilanza (23%) ed il portierato (12%).

Si tratta prevalentemente di contribuenti organizzati sotto forma societaria (72% di capitali e 18% di persone) che impiegano 3-4 addetti (lavoratori dipendenti nella metà dei casi); le superfici dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività si estendono su 77 metri quadrati.

La clientela è formata soprattutto da società di capitali che apportano il 48% dei ricavi.

SUB ALLEGATO 4.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Metri quadri delle superfici locali destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Amministrazione immobiliare di edifici
- Tipologia dell'attività: Gestione immobiliare
- Tipologia dell'attività: Facility Management
- Tipologia dell'attività: Intermediazione e consulenza immobiliare
- Tipologia dell'attività: Contabilità ed elaborazione dati
- Unità immobiliari amministrate - di cui abitazioni/uffici - edifici con un unico proprietario - fino a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliari amministrate - di cui abitazioni/uffici - edifici in condominio - fino a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliari amministrate - di cui negozi - edifici con un unico proprietario - fino a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliari amministrate - di cui negozi - edifici in condominio - fino a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliari amministrate - di cui box - edifici con un unico proprietario - fino a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliari amministrate - di cui box - edifici in condominio - fino a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliari amministrate - di cui abitazioni/uffici - edifici con un unico proprietario - oltre 30 unità immobiliari
- Unità immobiliari amministrate - di cui abitazioni/uffici - edifici in condominio - oltre 30 unità immobiliari
- Unità immobiliari amministrate - di cui negozi - edifici con un unico proprietario - oltre 30 unità immobiliari

- Unità immobiliari amministrate - di cui negozi - edifici in condominio - oltre 30 unità immobiliari
- Unità immobiliari amministrate - di cui box - edifici con un unico proprietario - oltre 30 unità immobiliari
- Unità immobiliari amministrate - di cui box - edifici in condominio - oltre 30 unità immobiliari
- Facility management: Unità immobiliari gestite con Facility Management
- Tipologia della clientela: Condomini

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

SUB ALLEGATO 4.C.1 - FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITA' DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore per l'attività di impresa:

- *Compenso o ricavo medio per unità immobiliare amministrata* = (Totale compensi o ricavi derivanti da Amministrazione immobiliare)/(Totale unità immobiliari amministrata⁶);
- *Compenso o ricavo medio per unità immobiliare gestita* = (Totale compensi o ricavi derivanti dalla gestione immobiliare (escluso i terreni))/(Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni));
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi* = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi da congruità);
- *Margine operativo lordo per addetto non dipendente* = (Margine operativo lordo/1.000)/(Numero addetti non dipendenti⁷);
- *Valore aggiunto per addetto* = (Valore aggiunto/1000)/(Numero addetti⁸).

⁶ La definizione del Totale unità immobiliari amministrata è riportata nel Sub Allegato 4.H.1.

⁷ Le frequenze relative ai soci, agli associati, ai collaboratori dell'impresa familiare, al coniuge dell'azienda coniugale e ai familiari diversi sono normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Le frequenze relative agli amministratori non soci e al titolare sono normalizzate all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero non dipendenti familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi (ditte individuali)

Numero addetti Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che non dipendenti apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero = (società) soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

⁸ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai collaboratori coordinati e continuativi sono normalizzate all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero addetti non dipendenti (ditte individuali)

Numero addetti Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività = (società) prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero addetti non dipendenti

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)];
- **Ricavi da congruità** = Ricavo puntuale di riferimento da analisi della congruità;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Totale compensi o ricavi derivanti da amministrazione immobiliare** = (Totale compensi o ricavi ordinari relativi ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari relativi ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari relativi ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari relativi ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari);
- **Valore aggiunto** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)].

**SUB ALLEGATO 4.C.2 - FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITA' DI LAVORO
AUTONOMO**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore per l'attività di lavoro autonomo:

- *Compenso o ricavo medio per unità immobiliare amministrata* = (Totale compensi o ricavi derivanti da Amministrazione immobiliare)/(Totale unità immobiliari amministrata⁹);
- *Compenso o ricavo medio per unità immobiliare gestita* = (Totale compensi o ricavi derivanti dalla gestione immobiliare (escluso i terreni))/(Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni));
- *Incidenza delle altre componenti negative sui compensi* = (Altre componenti negative * 100)/(Compensi da congruità);
- *Resa oraria per addetto* = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti¹⁰ * 50 * 48).

⁹ La definizione del Totale unità immobiliari amministrata è riportata nel Sub Allegato 4.H.2.

¹⁰ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti

(professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti

(associazioni tra professionisti) dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Dove:

- *Altre componenti negative* = Altre componenti negative¹¹;
- *Compenso da congruità* = Compenso puntuale di riferimento da analisi della congruità;
- *Totale compensi o ricavi derivanti da amministrazione immobiliare* = (Totale compensi o ricavi ordinari relativi ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari relativi ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari relativi ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari relativi ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari).

¹¹ In costruzione l'informazione relativa alle altre componenti negative è stata desunta dal quadro RE del modello UNICO 2007.

**SUB ALLEGATO 4.D.1 - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE - ATTIVITA' DI
IMPRESA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro) | | Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | |
|---------|---------------------------|--|-----------------|---|-----------------|
| | | Ventile minimo | Ventile massimo | Ventile minimo | Ventile massimo |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11° | 19° | 11° | nessuno |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 10° | 19° | 10° | nessuno |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15° | nessuno | 15° | nessuno |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 8° | 19° | 9° | nessuno |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12° | nessuno | 8° | nessuno |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4° | 19° | 4° | nessuno |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13° | 20° | 14° | nessuno |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13° | 19° | 13° | nessuno |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 7° | nessuno | 6° | nessuno |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6° | nessuno | 6° | nessuno |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno |

SUB ALLEGATO 4.D.2 - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------|---------------------------|-------------------------|-----------------|
| | | Ventile minimo | Ventile massimo |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5° | nessuno |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | nessuno | nessuno |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | nessuno | nessuno |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12° | nessuno |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5° | 19° |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 8° | 19° |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6° | 19° |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6° | 19° |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4° | 19° |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 8° | 19° |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 7° | 19° |

SUB ALLEGATO 4.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITA' DI IMPRESA

| Cluster | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro) | | Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | | Compenso o ricavo medio per unità immobiliare amministrata | | Compenso o ricavo medio per unità immobiliare gestita | |
|---------|---------------------------|---|----------------|--|----------------|--|----------------|---|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,28 | 73,94 | 20,28 | 99999 | 46,30 | 344,81 | 133,33 | 11.529,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 21,98 | 92,58 | 21,98 | 99999 | 54,29 | 344,81 | 204,23 | 12.792,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,93 | 80,00 | 18,93 | 99999 | 45,60 | 213,33 | 115,59 | 5.000,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 20,07 | 80,00 | 20,07 | 99999 | 52,92 | 213,33 | 129,17 | 5.000,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,98 | 90,00 | 22,98 | 99999 | 44,43 | 200,00 | 98,56 | 17.802,65 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 25,54 | 90,00 | 25,54 | 99999 | 46,66 | 200,00 | 105,18 | 17.802,65 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,43 | 80,00 | 16,43 | 99999 | 40,46 | 290,88 | 88,61 | 5.164,58 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 19,07 | 80,00 | 19,07 | 99999 | 51,35 | 324,42 | 106,93 | 5.164,58 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,38 | 80,00 | 19,38 | 99999 | 45,72 | 200,00 | 80,08 | 10.000,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 22,29 | 80,00 | 22,29 | 99999 | 49,93 | 200,00 | 108,55 | 10.000,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,43 | 77,65 | 16,43 | 99999 | 48,92 | 200,00 | 100,00 | 5.000,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 20,16 | 77,65 | 20,16 | 99999 | 48,92 | 200,00 | 100,00 | 5.000,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,30 | 88,22 | 22,30 | 99999 | 60,74 | 200,00 | 105,66 | 8.099,43 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 24,96 | 88,22 | 24,96 | 99999 | 60,74 | 200,00 | 105,66 | 8.099,43 |

SUB ALLEGATO 4.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | | Compenso o ricavo medio per unità immobiliare amministrata | | Compenso o ricavo medio per unità immobiliare gestita | |
|---------|---------------------------|-------------------------|---------------|--|----------------|---|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia minima | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,83 | 48,93 | 47,81 | 208,33 | 122,36 | 1.920,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,25 | 48,93 | 53,39 | 221,10 | 170,00 | 3.065,50 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,28 | 52,45 | 46,21 | 173,35 | 122,03 | 892,86 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 14,52 | 52,45 | 54,52 | 226,10 | 151,03 | 892,86 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,63 | 58,32 | 45,10 | 200,00 | 100,00 | 1.318,76 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 20,95 | 58,32 | 48,74 | 200,00 | 100,00 | 1.318,76 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,61 | 50,65 | 46,09 | 231,25 | 100,00 | 702,62 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 14,43 | 53,17 | 50,88 | 231,25 | 100,00 | 702,62 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,27 | 50,00 | 45,61 | 200,00 | 93,91 | 2.320,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,82 | 50,00 | 48,73 | 200,00 | 100,00 | 2.320,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,19 | 53,38 | 47,45 | 152,32 | 94,07 | 463,53 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,00 | 53,38 | 49,01 | 174,57 | 98,35 | 463,53 |

**SUB ALLEGATO 4.F.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITA' DI IMPRESA**

| | Cluster | Modalità di distribuzione | Soglia massima |
|--|---------|---------------------------|----------------|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | 1 | Tutti i soggetti | 6,19 |
| | 2 | Tutti i soggetti | 4,64 |
| | 3 | Tutti i soggetti | 4,52 |
| | 4 | Tutti i soggetti | 5,39 |
| | 5 | Tutti i soggetti | 5,11 |
| | 6 | Tutti i soggetti | 6,47 |
| | 7 | Tutti i soggetti | 4,24 |

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

**SUB ALLEGATO 4.F.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| INDICATORE | Cluster | Modalità di distribuzione | Soglia massima |
|--|---------|---------------------------|----------------|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | 1 | Tutti i soggetti | 43,00 |
| | 2 | Tutti i soggetti | 35,00 |
| | 3 | Tutti i soggetti | 35,00 |
| | 4 | Tutti i soggetti | 40,00 |
| | 5 | Tutti i soggetti | 35,00 |
| | 6 | Tutti i soggetti | 35,00 |

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

SUB ALLEGATO 4.G - NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI E/O RICAVI FISSI

Le variabili utilizzate nell'analisi della congruità relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tale neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\text{Coefficiente di scorporo} = \frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale.}}$$

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati non superiori al Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso non superiori al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- *Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso* = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- *Costo del venduto*¹² = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- *Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso*¹² = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- *Esistenze iniziali* = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- *Margine lordo complessivo aziendale* = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)];
- *Rimanenze finali* = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

¹² Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 4.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DIRICAVO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|-----------|-----------|-------------|-------------|-------------|-----------|------------|
| Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi* + Spese per acquisti di servizi | 1,1555 | 1,3418 | 1,5569 | 1,0643 | 1,8793 | 3,2377 | 0,9733 |
| Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria | 0,8840 | 0,9327 | 0,4297 | 1,0643 | 1,1074 | 0,6649 | 1,1979 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa | 1,3816 | 1,1503 | 1,3216 | 1,5062 | 1,0155 | 1,6248 | 1,1367 |
| Collaboratori dell'impresa familiari e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) e Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato, escluso il primo socio)** | - | - | 42,930,3059 | 39,382,9079 | 23,426,1863 | - | - |
| Totale unità immobiliari amministrare*** | - | 49,2282 | 7,9023 | 38,3864 | - | - | - |
| Totale unità immobiliari amministrare - Fino a 30 unità*** | - | - | - | - | 9,8413 | - | - |
| Totale abitazioni/uffici amministrati*** | - | - | - | - | 25,7465 | - | - |
| Totale negozi amministrati*** | - | - | - | - | 160,4507 | - | - |
| Totale box amministrati*** | - | - | - | - | 27,4822 | - | - |
| Numero di Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) | 104,1643 | - | 43,1480 | - | 9,3703 | - | - |
| Ammontare complessivo dei canoni di locazione delle unità immobiliari gestite | - | - | - | - | 0,0223 | - | - |
| Numero di Unità immobiliari gestite con Facility Management | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore complessivo delle unità immobiliari intermedie nell'anno | - | 0,0161 | - | - | - | - | 2,138,8313 |

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo di imposta.

*** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di ricavo".

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

La variabile "Totale unità immobiliari amministrati" è calcolata come:

(Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari).

La variabile "Totale unità immobiliari amministrati - Fino a 30 unità" è calcolata come:

(Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari).

La variabile "Totale abitazioni/uffici amministrati" è calcolata come:

(Numero di Unità immobiliari amministrati di cui abitazioni/uffici relative ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui abitazioni/uffici relative ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui abitazioni/uffici relative ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui abitazioni/uffici relative ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari).

La variabile "Totale negozi amministrati" è calcolata come:

(Numero di Unità immobiliari amministrati di cui negozi relative ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui negozi relative ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui negozi relative ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui negozi relative ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari).

La variabile "Totale box amministrati" è calcolata come:

(Numero di Unità immobiliari amministrati di cui box relative ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui box relative ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui box relative ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui box relative ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari).

SUB ALLEGATO 4.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|--|-----------|-----------|-------------|-----------|-----------|-----------|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente | 1.1764 | 0,9827 | 1,0723 | 0,7528 | 0,8196 | 2,7443 |
| Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa | 1.5251 | 0,9827 | 1,3122 | 1,1172 | 0,6663 | 2,7443 |
| Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica * | 1.5251 | 0,9827 | 1,0331 | 1,0627 | 0,8656 | 2,7443 |
| Consumi + Altre spese | 3.8866 | 2,7742 | 1,1682 | 2,3144 | 1,8173 | 2,7443 |
| Numero di soci o associati che prestano attività nello studio / Fattore correttivo associazioni (escluso il primo socio)** | - | - | 42,636,1137 | - | - | - |
| Totale unità immobiliari amministrate*** | - | 25,5099 | - | 28,3878 | - | - |
| Totale unità immobiliari amministrate - Fino a 30 unità*** | - | - | 14,1727 | 12,4735 | 9,6902 | - |
| Totale abitazioni/uffici amministrati*** | - | - | 20,2451 | - | 27,0931 | - |
| Totale negozi amministrati*** | - | - | 38,3197 | - | 82,9027 | - |
| Totale box amministrati*** | - | - | 6,8443 | - | 16,1258 | - |
| Totale dipendenti*** | - | - | 642,6155 | 712,5552 | 696,5797 | - |
| Numero di Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) | 75,2986 | 77,7225 | - | 10,4901 | 4,2013 | - |
| Ammontare complessivo dei canoni di locazione delle unità immobiliari gestite | - | - | 0,0116 | 0,0284 | 0,0129 | - |
| Valore complessivo delle Unità immobiliari intermedie nell'anno | - | 0,0325 | - | - | - | - |
| Totale spese condominiali amministrare | 0,0316 | - | 0,0062 | 0,0117 | 0,0087 | - |
| (Consumi + Altre spese) relativi ad "Altre attività - Pensionato" | - | - | - | -0,1773 | - | - |

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo di imposta.

*** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso".

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Totale unità immobiliari amministrati" è calcolata come:

(Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari).

La variabile "Totale unità immobiliari amministrati - Fino a 30 unità" è calcolata come:

(Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati relative ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari).

La variabile "Totale abitazioni/uffici amministrati" è calcolata come:

(Numero di Unità immobiliari amministrati di cui abitazioni/uffici relative ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui abitazioni/uffici relative ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui abitazioni/uffici relative ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui abitazioni/uffici relative ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari).

La variabile "Totale negozi amministrati" è calcolata come:

(Numero di Unità immobiliari amministrati di cui negozi relative ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui negozi relative ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui negozi relative ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui negozi relative ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari).

La variabile "Totale box amministrati" è calcolata come:

(Numero di Unità immobiliari amministrati di cui box relative ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui box relative ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui box relative ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Numero di Unità immobiliari amministrati di cui box relative ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari).

La variabile "Totale dipendenti" è calcolata come:

(Numero di Dipendenti relativi ad Edifici con un unico proprietario Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Dipendenti relativi ad Edifici in condominio Fino a 30 unità immobiliari) + (Numero di Dipendenti relativi ad Edifici con un unico proprietario con Oltre 30 unità immobiliari) + (Numero di Dipendenti relativi ad Edifici in condominio con Oltre 30 unità immobiliari).

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UK20U

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UK20U, evoluzione dello studio TK20U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECO 2007:

- 86.90.30 - Attività svolta da psicologi.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TK20U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 19.267.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 2.291 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di determinazione dei compensi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 16.976.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse specializzazioni

professionali, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i professionisti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 5.A)¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine è stato utilizzato l'indicatore di natura economico-contabile specifico delle attività in esame:

- **Resa oraria per addetto.**

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 5.C.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile² dell'indicatore precedentemente definito. Tale distribuzione è stata costruita distintamente anche in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"³ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

¹ Nella fase di cluster analysis, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i professionisti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno dell'intervallo definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 5.D vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

La stima ha riguardato solamente i compensi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale di compensi derivante da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁴. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nel Sub Allegato 5.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni professionista ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 5.A).

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- **Resa oraria per addetto.**

⁴ Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward ("in avanti") e la regressione backward ("indietro"). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato è stata analizzata la distribuzione ventile differenziata per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale a livello provinciale".

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Inoltre, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule dell'indicatore utilizzato e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 5.C e nel Sub Allegato 5.E.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto viene calcolato un indicatore economico-contabile da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi.***

Per tale indicatore vengono definiti eventuali maggiori compensi da aggiungersi al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione del valore soglia di normalità economica, è stata analizzata la distribuzione ventile dell'indicatore differenziata per gruppo omogeneo. In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il valore soglia di normalità economica viene ponderato con la relativa probabilità di appartenenza.

La formula dell'indicatore utilizzato e il relativo valore soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 5.C e nel Sub Allegato 5.F.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore per i "Compensi da congruità".

Nel caso in cui il valore dichiarato delle "Altre componenti negative" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore ponderata con la percentuale dei compensi derivante da attività non in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare del compenso puntuale, derivante dall'applicazione delle funzioni di compenso dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l'ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

| CLUSTER | Coefficiente |
|---------|--------------|
| 1 | 0,9856 |
| 2 | 0,6256 |
| 3 | 1,1091 |
| 4 | 0,8982 |
| 5 | 2,9924 |
| 6 | 2,5234 |
| 7 | 1,3617 |
| 8 | 1,7682 |
| 9 | 1,0019 |
| 10 | 2,7067 |
| 11 | 2,1612 |
| 12 | 1,8553 |

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il compenso puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, e il compenso minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁵.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il "compenso puntuale di riferimento" del professionista.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il "compenso minimo ammissibile" del professionista.

Per questo studio la stima ha riguardato solamente i compensi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, pertanto ai compensi suddetti sono sommati i compensi derivanti da attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale al fine di determinare il compenso puntuale di riferimento e il compenso minimo ammissibile.

Al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 5.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di compenso".

⁵ Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, posizionato intorno al compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il compenso minimo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio in esame ha permesso di delineare 12 modelli organizzativi per il settore degli psicologi facendo riferimento ai seguenti elementi distintivi:

- la specializzazione professionale;
- la tipologia di clientela;
- la presenza di strutture dedicate all'attività.

Il principale fattore di distinzione è quello della **specializzazione professionale** che ha permesso, in primo luogo, di individuare gli psicologi psicoterapeuti e, in secondo luogo, di cogliere differenti comparti specialistici di attività.

Per gli psicologi psicoterapeuti la suddivisione è tra professionisti specializzati in psicoterapia individuale (cluster 1 e 2) e quelli che effettuano anche psicoterapia familiare, di coppia e di gruppo (cluster 9).

Gli altri comparti di specializzazione ritenuti rilevanti sono i seguenti:

- consulenza psicologica clinica (cluster 4);
- sperimentazione e ricerca (cluster 3);
- formazione e didattica (cluster 7);
- consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni (cluster 12).

La tipologia di clientela ha consentito di individuare ulteriori gruppi di psicologi che operano in maniera quasi esclusiva per:

- associazioni e cooperative sociali (cluster 6);
- strutture sanitarie private (cluster 8);
- società ed enti sportivi (cluster 5);
- enti ed amministrazioni pubbliche (cluster 10);
- strutture sanitarie pubbliche (cluster 11).

La presenza o meno di studi esclusivamente destinati allo **svolgimento dell'attività** ha permesso, infine, di suddividere gli psicologi specializzati in psicoterapia individuale: la separazione è tra i soggetti che esercitano la professione in spazi ricavati all'interno dell'abitazione (cluster 1) e quelli che utilizzano studi appositamente dedicati (cluster 2).

Si specifica che tutti i valori evidenziati sono riferiti, salvo diversa indicazione, ai valori medi del cluster di riferimento.

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE OPERANTI IN STUDI AD USO PROMISCUO CON L'ABITAZIONE

NUMEROSITÀ: 2.971

Gli psicologi appartenenti al cluster presentano una specializzazione prevalente in psicoterapia (82% dei compensi), in particolare in psicoterapia individuale.

L'attività è svolta in studi ad uso promiscuo, collocati all'interno dell'abitazione.

Coerentemente con l'attività svolta, la clientela è composta principalmente da privati (81% dei compensi) e i compensi sono determinati in maniera prevalente per singola prestazione.

CLUSTER 2 – STUDI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE**NUMEROSITÀ: 3.967**

Il cluster in esame comprende gli studi specializzati in psicoterapia (84% dei compensi) che effettuano principalmente sedute individuali.

Le superfici adibite a studio sono destinate in modo esclusivo allo svolgimento dell'attività e misurano 34 mq.

In linea con la specializzazione, la clientela è formata quasi interamente da privati (85% dei compensi) e i compensi sono determinati prevalentemente per singola prestazione.

CLUSTER 3 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN SPERIMENTAZIONE E RICERCA**NUMEROSITÀ: 137**

Gli psicologi appartenenti al cluster presentano una specializzazione prevalente in sperimentazione e ricerca (69% dei compensi). A tale attività si aggiungono, per il 32% dei soggetti, prestazioni/incarichi di formazione e didattica (18% dei compensi) e, per il 33%, consulenza psicologica clinica (26%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da strutture sanitarie pubbliche (il 64% dei compensi per il 31% dei soggetti), enti e amministrazioni pubbliche (il 55% per il 30%), privati (il 30% per il 53%), associazioni e cooperative sociali (il 42% per il 35%) e imprese (il 62% per il 24%).

L'attività è condotta, nella maggioranza dei casi, in studi collocati all'interno dell'abitazione.

CLUSTER 4 – STUDI SPECIALIZZATI IN PSICOLOGIA CLINICA**NUMEROSITÀ: 2.138**

Gli operatori del presente cluster si caratterizzano per l'attività di consulenza psicologica clinica (71% dei compensi) rivolta principalmente a privati (60% dei compensi); in misura inferiore i soggetti del cluster operano con associazioni e cooperative sociali (il 35% dei compensi per il 33% dei dichiaranti), strutture sanitarie pubbliche (il 37% per il 17%) ed enti ed amministrazioni pubbliche (il 27% per il 21%).

L'orientamento ai privati è in linea con la modalità prevalente di determinazione dei compensi per singola prestazione.

Gli spazi adibiti a studio sono nella metà circa dei casi destinati in modo esclusivo all'attività (28 mq nel 52% dei casi); più raramente gli spazi sono utilizzati in modo promiscuo con l'abitazione.

CLUSTER 5 – PSICOLOGI CHE OPERANO IN PREVALENZA CON SOCIETÀ ED ENTI SPORTIVI**NUMEROSITÀ: 122**

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per la fornitura di consulenza psicologica a società ed enti sportivi (64% dei compensi); una parte dei compensi proviene da privati (il 27% per il 53% dei soggetti).

Per quanto concerne la specializzazione, i soggetti in questione svolgono attività di consulenza psicologica per lo sport (il 66% dei compensi per il 39% dei dichiaranti), consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni (il 49% per il 34%), formazione e didattica (il 40% per il 33%), psicoterapia (il 32% per il 36%) e consulenza psicologica clinica (il 51% per il 22%).

I compensi sono determinati, nella maggioranza dei casi, a forfait e, più raramente, a vacazione e per singola prestazione.

Nella maggioranza dei casi, l'attività è condotta in studi ad uso promiscuo con l'abitazione.

CLUSTER 6 – PSICOLOGI CHE OPERANO IN PREVALENZA CON ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE SOCIALI**NUMEROSITÀ: 1.938**

Il cluster in questione si caratterizza per la presenza di psicologi operanti principalmente con associazioni e cooperative sociali (81% dei compensi); la metà circa dei soggetti si rivolge anche a privati (17% dei compensi).

La specializzazione professionale prevalente è in psicologia preventiva e di comunità (il 70% dei compensi per il 41% dei soggetti); meno frequenti sono la consulenza psicologica clinica (il 59% per il 39%) e la psicoterapia (il 36% per il 41%).

La maggior parte degli operatori mostra rapporti di committenza quasi esclusiva con la clientela e i compensi sono determinati principalmente a forfait e a vacazione.

La maggioranza dei soggetti utilizza per l'esercizio della professione studi ricavati all'interno dell'abitazione.

CLUSTER 7 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI PREVALENTEMENTE IN FORMAZIONE E DIDATTICA

NUMEROSITÀ: 1.206

Il presente cluster è formato da psicologi la cui attività prevalente è la formazione e didattica (54% dei compensi); si aggiunge, per il 44% dei soggetti, la psicoterapia (31% dei compensi) e, per il 31%, la consulenza psicologica clinica (32% dei compensi).

Coerentemente con la tipologia dell'attività, la clientela è composta, in primo luogo, da scuole pubbliche e private (49% dei compensi) e, in secondo luogo, da privati (17% dei compensi), associazioni e cooperative sociali (il 30% dei compensi per il 32% dei soggetti) ed enti ed amministrazioni pubbliche (il 28% per il 26%).

Nella maggioranza dei casi gli studi sono ricavati all'interno dell'abitazione.

CLUSTER 8 – PSICOLOGI CHE OPERANO CON STRUTTURE SANITARIE PRIVATE

NUMEROSITÀ: 1.021

Il cluster in questione raggruppa gli psicologi che operano in maniera quasi esclusiva con strutture sanitarie private (86% dei compensi).

Gli psicologi del cluster svolgono, nella maggioranza dei casi, attività di consulenza psicologica clinica (il 77% dei compensi per il 57% dei soggetti) e, più raramente, attività di psicoterapia (il 59% per il 48%) e psicologia preventiva e di comunità (il 67% per il 14%).

Coerentemente con le caratteristiche del cluster, molti psicologi svolgono la maggior parte dell'attività in regime di mono-committenza.

I compensi sono determinati principalmente a forfait e a vacanza.

La maggioranza dei soggetti conduce l'attività in studi ad uso promiscuo con l'abitazione.

CLUSTER 9 – STUDI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE, FAMILIARE E DI GRUPPO

NUMEROSITÀ: 157

Il cluster in esame raggruppa gli studi specializzati in psicoterapia (81% dei compensi) non solo individuale, ma anche familiare, di coppia e di gruppo.

In linea con l'attività svolta, la clientela è composta principalmente da privati (64% dei compensi) e, in misura minore, da associazioni e cooperative sociali (il 29% dei compensi per il 32% dei soggetti) e strutture sanitarie private (il 51% per il 17%).

La modalità prevalente di determinazione dei compensi è per singola prestazione.

Gli studi sono dedicati in modo esclusivo allo svolgimento della professione e misurano 38 mq.

CLUSTER 10 – PSICOLOGI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER ENTI ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

NUMEROSITÀ: 1.185

Gli psicologi appartenenti al cluster operano principalmente per enti ed amministrazioni pubbliche (74% dei compensi) e svolgono principalmente attività di consulenza psicologica clinica (il 52% dei compensi per il 39% dei soggetti), psicoterapia (il 33% per il 43%) e consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica (il 55% per il 26%).

La modalità prevalente di determinazione dei compensi è quella a vacanza.

Nella maggioranza dei casi, l'attività è condotta in studi ricavati all'interno dell'abitazione.

CLUSTER 11 – PSICOLOGI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE CON STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE

NUMEROSITÀ: 1.147

Il cluster è costituito da psicologi che operano prevalentemente con strutture sanitarie pubbliche (80% dei compensi), nella maggioranza dei casi in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Gran parte dei soggetti presta la propria opera quasi esclusivamente a favore di un solo committente.

I compensi sono determinati principalmente a vacazione e a forfait.

Per quanto concerne la tipologia di attività, le principali aree di specializzazione professionale sono la consulenza psicologica clinica (il 73% dei compensi per il 57% dei soggetti) e la psicoterapia (il 53% per il 49%); minore rilievo assume la psicologia preventiva e di comunità (il 53% dei compensi per il 14% dei soggetti).

Gli studi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono spesso ricavati all'interno dell'abitazione.

CLUSTER 12 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

NUMEROSITÀ: 979

Il cluster in esame è composto da studi specializzati prevalentemente in consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni (51% dei compensi) e in formazione e didattica (il 52% dei compensi per il 43% dei soggetti).

Coerentemente con la tipologia di attività, la clientela è rappresentata principalmente da imprese (69% dei compensi); la maggioranza degli psicologi opera in maniera quasi esclusiva per un solo committente.

I compensi sono determinati principalmente a forfait e, più raramente, a vacazione e per singola prestazione.

I soggetti del cluster operano prevalentemente in studi ubicati all'interno dell'abitazione.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

SUB ALLEGATO 5.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Superficie locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività - Metri quadri
- Uso promiscuo dell'abitazione – Superficie studio - Metri quadri

QUADRO D:

- Modalità di determinazione dei compensi: Compensi a vacanza (determinati secondo tariffe orarie)
- Tipologia dell'attività: Psicoterapia - Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Psicoterapia individuale - Numero
- Tipologia dell'attività: Psicoterapia della famiglia, di coppia e di gruppo - Numero
- Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica clinica - Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Sperimentazione e ricerca - Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Psicologia preventiva e di comunità - Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni - Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Formazione e didattica - Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica per lo sport - Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica - Percentuale sui compensi
- Tipologia della clientela: Strutture sanitarie pubbliche
- Tipologia della clientela: Strutture sanitarie private
- Tipologia della clientela: Scuole pubbliche e private
- Tipologia della clientela: Enti ed amministrazioni pubbliche
- Tipologia della clientela: Associazioni e cooperative sociali
- Tipologia della clientela: Società ed enti sportivi
- Tipologia della clientela: Altre imprese
- Numerosità dei clienti: Percentuale dei compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%)
- Elementi contabili specifici: Spese di aggiornamento professionale
- Altri elementi specifici: Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** = (Altre componenti negative * 100)/(Compensi da congruità);
- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) / (Numero addetti⁶ * 50 * 48).

Dove:

- **Altre componenti negative** = Altre componenti negative⁷.

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = “Fattore correttivo individuale” + Numero dipendenti
(professionista che opera in forma individuale) dove:

- “Fattore correttivo individuale” = “Peso ore settimanali dedicate all'attività” * “Peso settimane di lavoro nell'anno”
- “Peso ore settimanali dedicate all'attività” è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- “Peso settimane di lavoro nell'anno” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno” e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Il “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno”, ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * “Fattore correttivo associazioni” + Numero dipendenti
(associazioni tra professionisti) dove:

- “Fattore correttivo associazioni” = “Peso ore settimanali dedicate all'attività” * “Peso settimane di lavoro nell'anno”
- “Peso ore settimanali dedicate all'attività” è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- “Peso settimane di lavoro nell'anno” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno” e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno”, ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁷ In costruzione l'informazione relativa alle altre componenti negative è stata desunta dal quadro RE del modello UNICO 2007.

SUB ALLEGATO 5.D – INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------|---------------------------|-------------------------|-----------------|
| | | Ventile minimo | Ventile massimo |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2° | 19° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1° | 19° |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2° | 19° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1° | nessuno |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6° | 19° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1° | 19° |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2° | 19° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2° | 19° |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1° | 19° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2° | 19° |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1° | 19° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1° | nessuno |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2° | 19° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2° | 19° |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2° | 19° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1° | 19° |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2° | nessuno |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1° | 19° |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2° | 19° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1° | 19° |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2° | 19° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1° | nessuno |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2° | 18° |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3° | 18° |

SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------|---------------------------|-------------------------|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,50 | 52,13 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,65 | 58,79 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,26 | 59,92 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,42 | 59,92 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,71 | 43,14 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 12,71 | 43,14 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,89 | 50,93 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 14,92 | 57,47 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,18 | 55,82 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 14,08 | 55,82 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,39 | 44,95 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,24 | 44,95 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,50 | 55,86 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,22 | 55,86 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,85 | 45,52 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,74 | 49,01 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,98 | 55,42 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 19,30 | 61,22 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,39 | 44,73 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 14,57 | 46,78 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,86 | 45,80 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,99 | 45,80 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,53 | 54,97 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,41 | 58,68 |

SUB ALLEGATO 5.F - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

| INDICATORE | CLUSTER | Modalità di distribuzione | Soglia massima |
|--|---------|---------------------------|----------------|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | 1 | Tutti i soggetti | 35,34 |
| | 2 | Tutti i soggetti | 45,63 |
| | 3 | Tutti i soggetti | 35,34 |
| | 4 | Tutti i soggetti | 45,63 |
| | 5 | Tutti i soggetti | 29,08 |
| | 6 | Tutti i soggetti | 29,08 |
| | 7 | Tutti i soggetti | 35,34 |
| | 8 | Tutti i soggetti | 29,08 |
| | 9 | Tutti i soggetti | 45,63 |
| | 10 | Tutti i soggetti | 29,08 |
| | 11 | Tutti i soggetti | 29,08 |
| | 12 | Tutti i soggetti | 35,34 |

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

SUB ALLEGATO 5.G - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

| VARIABILI | CLUSTER1 | CLUSTER2 | CLUSTER3 | CLUSTER4 | CLUSTER5 | CLUSTER6 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni distanziate affaristi l'attività professionale e artistica** | 0,6005 | 0,2126 | 1,1091 | 0,3224 | 2,9924 | 1,8496 |
| Consuori | 1,7970 | 1,0176 | 1,1091 | 2,0973 | 2,9924 | 2,5650 |
| Altre spese | 0,8333 | 0,5852 | 1,1091 | 0,7280 | 2,9924 | 2,5650 |
| Numero di prestazioni relative a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazioni** | 1.684,2719 | 1.772,7969 | 1.597,3447 | 1.730,9307 | - | 1.767,9724 |
| Numero di prestazioni relative a "Consulenza psicologia clinica" ponderato per il compenso medio per prestazioni** | 16.518,9897 | 16.376,6642 | 16.752,8968 | 16.555,5934 | 14.211,9123 | 14.174,0327 |
| Numero di prestazioni relative a "Specializzazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per prestazioni** | - | 18.901,4310 | 19.484,1730 | 18.803,9446 | - | 15.263,9002 |
| Numero di prestazioni relative a "Psicologia preventiva e di comunità" ponderato per il compenso medio per prestazioni** | 20.418,6006 | 20.069,7403 | - | 16.625,0259 | - | 16.954,5491 |
| Numero di prestazioni relative a "Consulenza psicologia per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per prestazioni** | 22.366,2650 | 20.655,1570 | - | 20.875,6312 | 16.807,9747 | 17.325,2112 |
| Numero di prestazioni relative a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per prestazioni** | 8.932,6632 | 8.911,4812 | 8.201,3004 | 7.467,4904 | 6.907,8643 | 8.100,3268 |
| Numero di prestazioni relative a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giudiziaria" ponderato per il compenso medio per prestazioni** | 14.465,3418 | 15.162,4270 | - | 15.635,6096 | - | - |

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali"

** Per il dettaglio vedi "Note ai coefficienti delle funzioni di compenso"

- Tutte le variabili sono ponderate per: 1 - (Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN /100).

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendenti + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica* | 0,3952 | 1,0349 | 1,0019 | 0,8810 | 1,7952 | 0,8355 |
| Consumi | 2,5661 | 2,2955 | 1,0019 | 2,9141 | 2,6017 | 2,7341 |
| Altre spese | 1,2035 | 1,6747 | 1,0019 | 2,9141 | 2,0930 | 1,8929 |
| Numero di prestazioni relative a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazione** | 1,847,8843 | 1,609,7063 | 1,585,9114 | 1,542,9162 | 1,532,2729 | 1,618,0402 |
| Numero di prestazioni relative a "Consulenza psicologia clinica" ponderato per il compenso medio per prestazione** | 15,955,4081 | 15,384,7124 | 17,105,1894 | 13,655,6391 | 15,666,2428 | 16,099,3107 |
| Numero di prestazioni relative a "Sperimentazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per prestazione** | 18,464,7028 | 16,495,3886 | - | - | - | - |
| Numero di prestazioni relative a "Psicologia preventiva e di comunità" ponderato per il compenso medio per prestazione** | 18,624,9481 | 19,414,2425 | - | 16,916,8639 | 17,194,7759 | 15,827,5243 |
| Numero di prestazioni relative a "Consulenza psicologia per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per prestazione** | 19,805,5390 | 20,189,5553 | - | 17,812,8964 | 13,360,6242 | 18,720,4976 |
| Numero di prestazioni relative a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per prestazione** | 7,725,3661 | 7,487,8923 | 8,231,0852 | 7,382,6310 | 8,311,0061 | 7,032,4404 |
| Numero di prestazioni relative a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giudiziaria" ponderato per il compenso medio per prestazione** | 15,344,0247 | 14,162,3072 | - | 11,682,1119 | 14,866,6353 | - |

** Per il dettaglio vedi "Note ai coefficienti delle funzioni di compenso".

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

- Tutte le variabili sono ponderate per 1 - (Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN / 100).

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COPIA TR

UFFICIALE ON-LINE

NOTE AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Psicoterapia individuale + Psicoterapia della famiglia, di coppia e di gruppo" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Psicoterapia"; 53}), 1.891)/1.891$.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Consulenza psicologica clinica" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza psicologica clinica" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza psicologica clinica"; 43}), 18.188)/18.188$.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Sperimentazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Sperimentazione e ricerca" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Sperimentazione e ricerca"; 846}), 19.833)/19.833$.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Psicologia preventiva e di comunità" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Psicologia preventiva e di comunità" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Psicologia preventiva e di comunità"; 418}), 21.866)/21.866$.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni"; 499}), 22.640)/22.640$.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Formazione e didattica" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Formazione e didattica"; 499}), 8.954)/8.954$.
- La variabile "Numero di prestazioni relative a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
 Numero di prestazioni relative a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica" * peso di ponderazione
 dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica"; 284}), 16.751)/16.751$.

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UK56U

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UK56U, evoluzione dello studio TK56U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECO 2007:

- 86.90.12 - Laboratori di analisi cliniche.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TK56U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 764.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 117 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di laboratorio di analisi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 647.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, etc.; tale caratterizzazione è

possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i professionisti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 6.A)¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici dell'attività in esame:

- **Resa oraria per addetto;**
- **Incidenza delle spese sui compensi.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile² di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti. Le distribuzioni dell'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" sono state costruite distintamente anche sulla base della presenza/assenza della forza lavoro³. Le distribuzioni dell'indicatore "Resa oraria per addetto" sono state costruite distintamente anche in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello

¹ Nella fase di cluster analysis, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

³ La presenza di forza lavoro è condizionata alla presenza di Spese per prestazioni di lavoro dipendente o Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica. Se le tre variabili sono assenti si è nel caso di professionisti senza forza lavoro.

provinciale⁴ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i professionisti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno dell'intervallo definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 6.D vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di compenso” per ciascun gruppo omogeneo.

La stima ha riguardato solamente i compensi derivanti da attività diverse da quelle in accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale di compensi derivante da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per la determinazione della “funzione di compenso” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “stepwise”⁵. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nella definizione della “funzione di compenso” è stata utilizzata la variabile *Ore dedicate all'attività*.

Inoltre nella definizione della “funzione di compenso”, nel caso di attività professionale svolta in forma individuale, si è, inoltre, tenuto conto anche delle differenze legate all'Età professionale⁶ che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile *Ore dedicate all'attività*.

La definizione delle *Ore dedicate all'attività* è riportata nel Sub Allegato 6.G.

Nel Sub Allegato 6.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

⁴ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁵ Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward (“in avanti”) e la regressione backward (“indietro”). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁶ Nel caso di professionista che opera in forma individuale, l'età professionale è pari a: Periodo d'imposta – Anno di inizio attività.

ANALISI DISCRIMINANTE

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni professionista ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 6.A).

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Resa oraria per addetto,**
- **Incidenza delle spese sui compensi.**

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo, per l'indicatore "Resa oraria per addetto" anche sulla base della "territorialità generale a livello provinciale", per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" anche sulla base della presenza/assenza della forza lavoro.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Per l'indicatore "Resa oraria per addetto" i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 6.C e nel Sub Allegato 6.E.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento, che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- **Rapporto ammortamenti sul valore storico dei beni strumentali mobili;**
- **Rendimento orario.**

Per ciascuno di questi indicatori vengono definiti eventuali maggiori compensi da aggiungersi al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica, sono state analizzate le distribuzioni ventili degli indicatori differenziate per gruppo omogeneo. In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 6.C e nel Sub Allegato 6.F.

RAPPORTO AMMORTAMENTI SUL VALORE STORICO DEI BENI STRUMENTALI MOBILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali” moltiplicando la soglia massima di coerenza dell’indicatore per il “Valore dei beni strumentali mobili”⁷.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei compensi derivante da attività non in accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,3578).

Tale coefficiente è stato calcolato, per lo specifico settore, come rapporto tra l’ammontare del compenso puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di compensi dello studio di settore alla sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili”, e l’ammontare degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

RENDIMENTO ORARIO

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ore teoriche del professionista”⁸.

In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche del professionista” superiore a quello della variabile “Ore dichiarate dal professionista”, le *Ore dedicate all’attività* sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche del professionista” e le “Ore dichiarate dal professionista”.

Il nuovo valore delle *Ore dedicate all’attività* costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica⁹.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il compenso puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, e il compenso minimo, determinato sulla base dell’intervallo di confidenza al livello del 99,99%¹⁰.

⁷ La variabile viene normalizzata all’anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d’imposta.

⁸ La variabile “Ore teoriche del professionista” è calcolata come:

| | |
|--|--|
| Numero ore teoriche del professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Minor valore tra “Valore massimo annuo” e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - “Ore lavorate dai dipendenti”); |
|--|--|

| | |
|--|--|
| Numero ore teoriche del professionista = (associazioni tra professionisti) | Minor valore tra (“Valore massimo annuo” * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/ soglia massima) - “Ore lavorate dai dipendenti”). |
|--|--|

Il “Valore massimo annuo” (pari a 1800) è normalizzato all’anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d’imposta.

⁹ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo valore delle *Ore dedicate all’attività*, e il compenso puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

¹⁰ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo compenso del contribuente. Il limite inferiore dell’intervallo di confidenza costituisce il compenso minimo.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il “compenso puntuale di riferimento” del professionista.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il “compenso minimo ammissibile” del professionista.

Per questo studio la stima ha riguardato solamente i compensi derivanti da attività diverse da quelle in accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, pertanto ai compensi suddetti sono sommati i compensi derivanti da attività in accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale al fine di determinare il compenso puntuale di riferimento e il compenso minimo ammissibile.

Al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dell'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 6.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso”.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi del settore ha portato all'individuazione di 3 gruppi omogenei differenziati sotto il profilo dimensionale. La dimensione della struttura (in termini di numero di addetti, numero di esami effettuati, consumo di reagenti e dotazione di beni strumentali) ha pertanto consentito di individuare liberi professionisti che prestano la propria opera presso strutture diagnostiche e di altra natura (cluster 1), piccoli laboratori di analisi (cluster 2) e laboratori di analisi più strutturati (cluster 3).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – LIBERI PROFESSIONISTI CHE OPERANO PRESSO STRUTTURE DI TERZI

NUMEROSITÀ: 402

Il cluster è formato quasi esclusivamente da lavoratori autonomi che operano senza altri addetti.

La clientela è formata principalmente da laboratori di analisi (89% dei compensi nel 42% dei casi), strutture sanitarie private (88% nel 25%) e altri soggetti (58% nel 18%).

Trattandosi di soggetti che operano presso strutture di terzi, non sono generalmente presenti né superfici destinate allo svolgimento dell'attività né beni strumentali.

CLUSTER 2 – PICCOLI LABORATORI DI ANALISI CLINICHE

NUMEROSITÀ: 167

I soggetti del cluster, in prevalenza persone fisiche (77% dei casi), hanno 2-3 addetti.

Si tratta di laboratori di analisi che effettuano un numero contenuto di esami (anche il consumo di reagenti è inferiore alla media). Le prestazioni riguardano quasi esclusivamente analisi di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria e microbiologia), da cui deriva il 94% dei compensi; nel 16% dei casi il 13 % dei compensi deriva da analisi virologiche.

Il 74% degli esercizi che formano il cluster dichiara di svolgere attività in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (da cui deriva l'85% dei compensi). Altrimenti si tratta di attività non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN (31% dei compensi nel 32% dei casi), di attività in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per la quale non si richiede rimborso (41% nel 23%), di attività svolta per altri laboratori di analisi (39% nel 19%) e di attività svolta per altri soggetti (24% nel 26%).

Le superfici destinate esclusivamente a laboratorio sono pari a 68 mq e la dotazione di beni strumentali comprende principalmente 3-4 apparecchi per ematologia ed ematochimica, 1-2 per batteriologia, virologia e urine e 1 per immunodiagnostica.

CLUSTER 3 – LABORATORI DI ANALISI CLINICHE

NUMEROSITÀ: 76

I soggetti del cluster, in prevalenza persone fisiche (70% dei casi) hanno 4 addetti.

Le prestazioni riguardano quasi esclusivamente analisi di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria e microbiologia), da cui deriva il 95% dei compensi; nel 28% dei casi il 10 % dei compensi deriva da analisi virologiche.

L'87% degli esercizi che formano il cluster dichiara di svolgere attività in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (da cui deriva l'82% dei compensi). Altrimenti si tratta di attività non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN (26% dei compensi nel 38% dei casi), di attività in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per la quale non si richiede rimborso (23% nel 36%), di attività svolta per altri laboratori di analisi (21% nel 16%) e di attività svolta per altri soggetti (21% nel 18%).

Le superfici destinate esclusivamente a laboratorio sono pari a circa 100 mq e la dotazione di beni strumentali comprende principalmente 4 apparecchi per ematologia ed ematochimica, 2-3 per batteriologia, virologia e urine e 2 per immunodiagnostica.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

SUB ALLEGATO 6.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio

QUADRO D:

- Consumi: Reagenti per laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)
- Consumi: Reagenti per virologia
- Altri elementi specifici: Esami effettuati nel corso dell'anno
- Altri dati: Ore settimanali dedicate all'attività
- Altri dati: Settimane di lavoro nell'anno

QUADRO E:

- Numero di Ematologia e ematochimica
- Numero di Batteriologia, virologia e urine
- Numero di Istologia e citologia
- Numero di Immunodiagnostica
- Numero di Diagnostica isotopica
- Numero di Altre attrezzature specifiche

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) / (Numero addetti¹¹ * 40 * 45);
- **Incidenza delle spese sui compensi** = (Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre Spese) * 100 / Compensi dichiarati;
- **Rapporto Ammortamenti sul valore storico dei beni strumentali mobili** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali*100)/(Valore dei beni strumentali mobili¹²);
- **Rendimento orario** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese) / (Ore lavorate dai dipendenti¹³ + Ore dichiarate dal professionista¹⁴).

¹¹ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = “Fattore correttivo individuale” + Numero dipendenti
(professionista che opera in forma individuale)

dove:

- “Fattore correttivo individuale” = “Peso ore settimanali dedicate all'attività” * “Peso settimane di lavoro nell'anno”;
- “Peso ore settimanali dedicate all'attività” è pari a: (minor valore tra 40 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/40;
- “Peso settimane di lavoro nell'anno” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno” e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/45.

Il “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno”, ovvero 45 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * “Fattore correttivo associazioni” + Numero dipendenti
(associazioni tra professionisti)

dove:

- “Fattore correttivo associazioni” = “Peso ore settimanali dedicate all'attività” * “Peso settimane di lavoro nell'anno”;
- “Peso ore settimanali dedicate all'attività” è pari a: (minor valore tra 40 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/40;
- “Peso settimane di lavoro nell'anno” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno” e (Numero di settimane di lavoro nell'anno /Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/45.

Il “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno”, ovvero 45 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

¹² La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

¹³ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 40 * 45.

¹⁴ La variabile è calcolata come:

Dove:

- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali mobili - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria.

SUB ALLEGATO 6.D – INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------|---------------------------|-------------------------|-----------------|
| | | Ventile minimo | Ventile massimo |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4° | 18° |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3° | 19° |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3° | 19° |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3° | 18° |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3° | 19° |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3° | 18° |

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza delle spese sui compensi | |
|---------|-----------------------------------|------------------------------------|-----------------|
| | | Ventile minimo | Ventile massimo |
| 1 | Professionisti senza forza lavoro | nessuno | 18° |
| 1 | Professionisti con forza lavoro | nessuno | 18° |
| 2 | Professionisti senza forza lavoro | 2° | 18° |
| 2 | Professionisti con forza lavoro | 1° | 18° |
| 3 | Professionisti senza forza lavoro | nessuno | nessuno |
| 3 | Professionisti con forza lavoro | 1° | 18° |

Numero ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale)

Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;

Numero ore dichiarate dal professionista = (associazioni tra professionisti)

Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---------|---------------------------|-------------------------|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,52 | 70,08 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 19,14 | 70,08 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 24,59 | 83,60 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 24,59 | 83,60 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 31,81 | 93,84 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 31,81 | 93,84 |

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza delle spese sui compensi | |
|---------|-----------------------------------|------------------------------------|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Professionisti senza forza lavoro | 0,00 | 45,04 |
| 1 | Professionisti con forza lavoro | 0,00 | 71,50 |
| 2 | Professionisti senza forza lavoro | 20,89 | 58,84 |
| 2 | Professionisti con forza lavoro | 27,90 | 71,35 |
| 3 | Professionisti senza forza lavoro | 25,00 | 60,00 |
| 3 | Professionisti con forza lavoro | 32,46 | 78,08 |

SUB ALLEGATO 6.F - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

| INDICATORE | CLUSTER | Modalità di distribuzione | Soglia massima |
|--|---------|---------------------------|----------------|
| Rapporto Ammortamenti sul valore storico dei beni strumentali mobili | 1 | Tutti i soggetti | 25,00 |
| | 2 | Tutti i soggetti | 25,00 |
| | 3 | Tutti i soggetti | 25,00 |
| Rendimento orario | 1 | Tutti i soggetti | 31,39 |
| | 2 | Tutti i soggetti | 34,76 |
| | 3 | Tutti i soggetti | 42,59 |

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

SUB ALLEGATO 6.G - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica ⁽¹⁾ | 1,4389 | 1,2161 | 1,5790 |
| Consumi + Altre spese | 1,1418 | 1,7145 | 1,5790 |
| Valore dei beni strumentali mobili ⁽²⁾ | 0,1168 | 0,2750 | 0,2335 |
| Ore dedicate all'attività ⁽³⁾ | 32,5758 | 19,2151 | 24,0641 |
| Ore dedicate all'attività ⁽³⁾ ; età professionale fino a 3 anni | -3,7142 | - | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate per : 1 - [Percentuale sui compensi da Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket)/100].

⁽¹⁾ La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

⁽²⁾ La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

⁽³⁾ Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività"

NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITA'

La variabile Ore dedicate all'attività è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = "Fattore correttivo individuale" * 40 * 45

(professionista che opera in forma individuale)

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/40
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/45

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 45 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Ore dedicate all'attività = (Numero di soci e associati che prestano attività nello studio) * "Fattore correttivo associazioni" * 40 * 45

(associazioni tra professionisti)

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero di soci e associati che prestano attività nello studio)))/40
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/(numero soci e associati che prestano attività nello studio)))/45

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 45 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

08A10374